



DOLOMITES

FASSA NEWS

INVERNO/WINTER 2024/2025
N.57 - ANNO/YEAR 28

La stagione degli skitour

The season of ski tours

Rifugiarsi vista Marmolada

Seek refuge with a view

Gioielli dolomitici

Dolomites' Jewels

I NOSTRI REPARTI EXTRA-ALIMENTARI
SI RINNOVANO



e siamo pronti per un nuovo capitolo

VIENI A SCOPRIRE LE NOVITÀ



CI TROVI QUI

 **FASSA COOP**
CENTER

Tendenze d'inverno: sci e benessere



Cari lettori, è un piacere per noi cominciare questo numero di Fassa News, con le suggestioni e le parole di alcuni osservatori esperti come i colleghi di "Meridiani Montagne". La rivista cult per appassionati di cime di tutto il mondo ha dedicato alla Val di Fassa un numero monografico, in edicola a novembre 2024. Così, il nostro magazine parte con un'intervista al direttore Paolo Paci, su tanti temi che ci riguardano, come storia e personaggi dell'alpinismo locale, vivacità della cultura ladina e potenzialità del periodo autunnale, per poi sfumare, nelle pagine successive, verso l'inverno e andare direttamente in pista, anzi agli skitour. È questa tra le principali tendenze della stagione della neve e la Val di Fassa non poteva che essere in linea con questo trend dato che, negli oltre 210 chilometri di tracciati sciistici, ci sono giri cult come il Sellaronda, altri in grande ascesa come lo Skitour Panorama, ma anche di nuovi. Quest'inverno, infatti, la nostra Apt lancia i "Val di Fassa Weekly Skitour", da intraprendere con i maestri di sci delle scuole locali, ogni venerdì dal 10 gennaio al 28 marzo, per conoscere meglio le skiarea Fassane dall'Alpe Lusia, al San Pellegrino fino al Carezza. Sfogliando il magazine, si trovano anche approfondimenti sul fronte dei rifugi che, al Belvedere di Canazei, vede un paio di novità con ristrutturazioni e nuove realizzazioni (secondo i dettami

della bioarchitettura) per pause gustose e momenti di relax in spa vista Marmolada. C'è, poi, la storia di Emil Zulian che, dopo dodici anni in nazionale di snowboard slopestyle, abbandona le competizioni con un futuro da maestro e (forse) da allenatore. Ma c'è anche il racconto di Katuscia Rasom e Carlotta Nemela, due professioniste nel campo dell'architettura, dello sci e dell'hôtellerie, che stanno assecondando la passione per i gioielli tanto da creare un nuovo brand. Sempre di maggiore interesse il benessere che arriva dalla natura a cui sono dedicati l'articolo sul "Mindfree", ideato dalla psicoterapeuta Mariapia Ghedina, e quello sulle ciaspolate lungo itinerari scenografici, che donano bellezza agli occhi e al cuore di tutti. Non mancano, infine, le sfide agonistiche di primo piano che scandiscono l'inverno, come la Coppa del Mondo di Ski Cross che si disputa per la prima volta al San Pellegrino, l'intramontabile Marcialonga di Fiemme e Fassa e la Fis Baltic Cup, ma anche gli appuntamenti con lo sci all'alba, il Dolomiti Ski Jazz e tanto altro ancora.

Buona lettura
e buone vacanze,

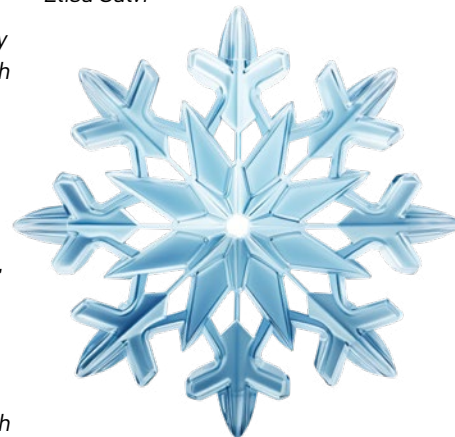
Ski and winter wellness

Dear readers, it's a pleasure for us to start off this Fassa News issue with the impressions and words of some expert observers such as the colleagues from magazine "Meridiani Montagne". Our magazine, in fact, kicks off with an interview to director Paolo Paci about topics that concern us, such as local mountaineering's history and personalities, the vibrancy of Ladin culture, and the potential of autumn, to eventually fade into winter and reach the slopes, with the ski tours. This is one of the main trends of the snow season and Val di Fassa could only be in line with it, seeing as, in over 210 kilometres of ski trails, there are some cult tours such as Sellaronda, and some others on the rise, like Skitour Panorama, but also some new ones. This winter, we're launching "Val di Fassa Weekly Skitour", to be undertaken with ski instructors from the local ski schools, to know the local ski areas better, from Alpe Lusia to San Pellegrino, up to Carezza.

Leafing through the magazine, you'll find some news about a couple of refuges, on Belvedere slopes in Canazei, for new tasty breaks and relaxing moments in a spa with

a view over Marmolada. There are also the stories of Emil Zulian who, after twelve years in the national snowboard slopestyle team, decided to quit competitions, and of Katuscia Rasom and Carlotta Nemela, founders of a new jewellery brand. Of increasing interest, well-being that comes from nature, to which the article about "Mindfree", conceived by psychotherapist Mariapia Ghedina, is dedicated; another one is about snowshoeing along scenic itineraries, bringing beauty to everyone's eyes and heart. There is no lack, of course, of top-level competitive challenges, such as the Ski Cross World Cup, taking place for the first time at San Pellegrino, but also the appointments with skiing at dawn, with Dolomiti Ski Jazz, and so much more.

Good reading
and happy holidays,
Elisa Salvi



FASSA NEWS

N.57
INVERNO/WINTER 2025
ANNO/YEAR 28

Direttrice responsabile:

Elisa Salvi

Registrazione:

Tribunale di Trento
n. 915/R.S. del 3-7-1996

Copie distribuite: 15.000

Editrice:

Azienda per il Turismo della
Val di Fassa - Strèda Roma 36
38032 Canazei (TN)

Stampa:

Litotipografia Alcione Srl

Redazione:

Azienda per il Turismo della Val
di Fassa - 38032 Canazei (TN)
Tel. 0462 609600

E-mail info@fassa.com

Hanno collaborato

al magazine:

Enrico Maria Corno, Anna
Tognoli, Petra Felicetti.

Traduzioni: Eleonora Detomas

Progetto grafico:

White, Red & Green
www.whiteredgreen.com

Foto di copertina:

G. P. Ramirez

Crediti fotografici:

N. Miana, F. Modica,
M. Rizzi, G. P. Ramirez,
G. Vettori - Archivio fotografico
Apt Val di Fassa. Foto tratte
dagli archivi di: Marcialonga,
Sellaronda Bike Day, DoloMyths
Run, SellaRonda Skimarathon,
Uci Enduro World Series,
Genoa CFC, Aurona Ores,
Muse e Museo Geologico di
Predazzo, Museo Ladino di
Fassa, Sitc, Nevaio;
M. Rizzi - Archivio Fredarola.
Altre foto di: R. Bragotto;
M. Ghedina; M. Iori; G. Panozzo;
Adobe Stock; E. Salvi.

**È vietata la riproduzione di
tutte le immagini, dei testi
e delle pubblicità di Fassa
News.**

Questo numero è stato chiuso
in redazione il 3 dicembre 2025



49



14



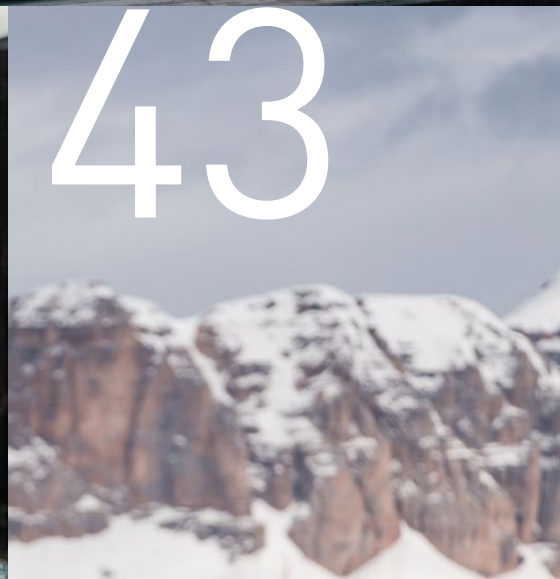
64



32



28



43



54



14

Voglia di skitour

Desire for ski tour

28

*Il nuovo
Fredarola*

The new Fredarola

32

Se lo sci si fa goloso

If skiing gets tasty

43

*A spasso
con le ciaspole*

On a snowshoe stroll

49

*Mindfree
contro lo stres*

Mindfree
against stress

54

*Loro
di Aurona*

Aurona's gold

64

Il Jazz sale in quota

Jazz at high altitude

**6 FASSA SECONDO MERIDIANI MONTAGNE
FASSA ACCORDING TO MERIDIANI MONTAGNE**

**11 L'AGENDA DEGLI EVENTI DELL'INVERNO
WINTER EVENTS AGENDA**

**14 PANORAMA E GLI ALTRI SKITOUR
PANORAMA AND OTHER SKI TOURS**

**19 DOLOMITI SUPERSKI IN FESTA
DOLOMITI SUPERSKI'S CELEBRATION**

**23 UN NUOVO IMPIANTO AL COL RODELLA
A NEW LIFT TO COL RODELLA**

**28 FREDAROLA, UN PORTO IN PISTA
FREDAROLA, SLOPES' HARBOR**

**32 SCIARE ALL'ALBA
SKIING AT DAWN**

**38 EMIL, ADDIO ALLE GARE
EMIL, GOODBYE RACES**

**43 CIASPOLATE, CHE SPASSO
SNOWSHOEING, WHAT FUN!**

**49 PSICHE, NATURA E BENESSERE
PSYCHE, NATURE AND WELLNESS**

**54 CREAZIONI PREZIOSE
PRECIOUS CREATIONS**

**61 ROCCE AL MUSEO
ROCKS AT THE MUSEUM**

**64 TORNA DOLOMITI SKI JAZZ
DOLOMITI SKI JAZZ IS BACK**

**67 IL GIN CON L'ACQUA DI FASSA
A GIN WITH FASSA'S WATER**

**70 ANTEPRIMA D'ESTATE
SUMMER PREVIEW**



Le Torri del Vajolet come non le avete mai viste

Con Paolo Paci, direttore di "Meridiani Montagne", ripercorriamo alcuni passaggi del bel ritratto dedicato alla Val di Fassa nel numero monografico della rivista

di Elisa Salvi

Un numero monografico dedicato alla Val di Fassa, in particolare alle Torri del Vajolet. Così "Meridiani Montagne" ha celebrato l'autunno dolomitico, presentando ufficialmente il magazine (in edicola) all'assemblea dei soci di Apt Val di Fassa, il 28 novembre a Soraga. Il direttore Paolo Paci e alcuni giornalisti della rivista hanno trascorso diverse giornate fra cime e fondovalle, tra luglio, agosto e settembre, conoscendo meglio luoghi e persone riportati in immagini, servizi e suggestioni.

Perché la scelta di un monografico sulle Torri del Vajolet?

«È tradizione di "Meridiani Montagne" - spiega Paci - dedicare il monografico a una montagna di riferimento di una località e da lì allargarci alla valle e ai dintorni. Spesso le montagne si espandono in più province o regioni. Nel caso delle Torri del Vajolet la principale frequentazione arriva dalla Val di Fassa così come la sua storia alpinistica, per questo abbiamo dedicato spazio ai rifugi e ai personaggi della valle, in primis Tita Piazz. Il nostro scopo è ridare un'anima alle montagne trasformate in icone. Abbiamo pubblicato dei punti di vista un po' inediti delle Torri, a partire dalla copertina, perché la classica cartolina un po' le cristallizza in un fotogramma che non corrisponde alla totale realtà, geologica, storica, del paesaggio o della cultura popolare. Ci piace andare a fondo, facendo scendere dal piedistallo le cime iconiche e renderle più umane».

L'autunno è la nostra "bella stagione", che potenziale ha la montagna in questo periodo?

«Se si studia la storia dell'alpinismo, si nota che tante imprese sono avvenute a settembre avanzato. Oggi è il momento in cui la montagna si svuota, mentre tradizionalmente, per l'alpinista, specie sulle Alpi orientali, settembre è la stagione migliore: il tempo è stabile, la roccia è secca ed è ideale per la scalata, perciò torniamo a questa tradizione. In più abbiamo l'esigenza

di togliere i riflettori dall'estate che è il periodo più critico per conoscere i luoghi, non solo la montagna, ma anche le città d'arte, i luoghi naturali d'Italia presi d'assalto. Così, proponiamo una stagione più tranquilla dove i prezzi magari sono più bassi e le persone del posto più disponibili. Certo, i numeri del turismo estivo non si registreranno in autunno, ma si può spingere le persone a muoversi in questo periodo e gli operatori turistici a tenere aperto».

Per fornire mete alternative avete scelto il gruppo dei Monzoni.

«Sono interessanti: siamo sulle Dolomiti, ma non si tratta di un gruppo dolomitico, presenta rocce differenti ed è un balcone strepitoso su Marmolada e Catinaccio. Ci sono sentieri bellissimi, ferrate e traversate di più giorni godibili anche ad agosto».

Che cos'ha, invece, di speciale il Catinaccio da attrarre tanti escursionisti?

«La bellezza. Qui l'erosione delle antiche barriere coralline ha creato quei profili slanciati e affilati che hanno attirato i primi scalatori e ancora noi oggi: spigoli di quel tipo, pareti così vertiginose e una scenografia che sembra creata da uno scenografo li troviamo quasi solo lì. Tutte le Dolomiti sono belle, ma se cerchiamo l'eleganza delle forme e un senso di sorpresa bisogna andare sulle Torri del Vajolet».

Cosa rende straordinariamente moderno Tita Piazz?

«L'interpretazione del mestiere di guida alpina. Fino al suo avvento sulla scena alpinistica, la guida alpina era una persona rispettata per la sua abilità, ma era subalterno all'aristocratico o al borghese che aveva il danaro per permettersi una guida. Le guide erano competenti ma non erano gli alpinisti che firmavano le conquiste. Poi, arriva Tita Piazz che, non solo è il più bravo di tutti ad arrampicare, ma ha una personalità che sta alla pari con chiunque, dal ricco borghese al re del

Belgio, e che tratta tutti con la stessa familiarità, fermezza, autorevolezza, al limite dell'impudenza perché sono famosi i suoi rimproveri o gli scherzi che faceva ai suoi clienti. Dopodiché, come altri ha innalzato i gradi di difficoltà, la sua intuizione su certe vie lo porta in primo piano nella storia dell'alpinismo, così come il suo essere imprenditore, visionario del turismo in Val di Fassa: tutto lo rende un personaggio».

Avete scritto anche di ladinità: vi sembra florida o resiliente?

«Frequento le valli ladine da tempo e mi pare che le popolazioni locali mantengano sempre con lo stesso entusiasmo lingua e tradizioni, come emerge anche dal reportage di Matteo Serafini».

Guardando all'inverno, vi occupate di precipitazioni nevose a rischio: quante località sciistiche dovrebbero pensare a una riconversione?

«Le Dolomiti sono tra i territori a rischio neve perché le cime non arrivano ai 4000 metri, i ghiacciai si estinguono e il permafrost si sublima. La tendenza coinvolge tutti, ma più si scende di quota, più è pressante la domanda "cosa sarà del nostro futuro?". Ci sono anni in cui nevica e sembra sia passata l'emergenza, ma il meteo non è il clima. È necessario uno sviluppo economico diverso, creativo, nel medio lungo termine. Non per essere allarmisti, ma previdenti».

*Paolo Paci:
«Tutte le Dolomiti sono belle, ma se cerchiamo l'eleganza delle forme e un senso di sorpresa bisogna andare sulle Torri del Vajolet».*

ITALIA
felicetti
DOLOMITI 1908



DAL CUORE DELLE DOLOMITI

Una pasta dal gusto e dal profumo inconfondibili.

PENSATA PER GLI CHEF
Trafilata al bronzo

www.felicetti.it

Apertura shop 8-12 / 14-18
a Predazzo in via Felicetti 9
e a Molina di Fiemme in via Ruaia 4





Paolo Paci:

«Ci sono anni in cui nevica e sembra sia passata l'emergenza, ma il meteo non è il clima. È necessario uno sviluppo economico diverso nel medio lungo termine. Non per essere allarmisti, ma previdenti».



Paolo Paci, direttore di Meridiani Montagne

UNDISCOVERED VAL DI FASSA

A monographic issue dedicated to Val di Fassa, in particular to Vajolet Towers. This is how “Meridiani Montagne” celebrated Dolomites’ autumn, officially presenting the magazine (for sale) at Val di Fassa Tourist Board shareholders’ meeting, on November 28th, in Soraga. Director Paolo Paci and some of the magazine’s journalists spent a few days among summits and valleys, over the months of July, August, and September, getting to know places and people better and portraying them in pictures, stories, and impressions.

Why a monograph on the Vajolet Towers?
«It’s a tradition of “Meridiani Montagne” – explained Paci – to dedicate its monograph to a reference mountain of an area and, from there, expanding to the whole valley.

In the case of the Vajolet Towers, their main attendance comes from Val di Fassa, as well as their mountaineering history. Our aim is to give a soul back to those mountains turned into icons».
Autumn is our “good season”, what’s the mountains’ potential at this time?
«If you examine mountaineering history, you’ll notice that several feats took place in late September. Nowadays, that’s the time when mountains empty out, whereas to a mountaineer, September is the best season: weather is stable, rocks are dry and ideal for a climb. Moreover, we aim to turn the spotlight off summer, which is the most critical period to experience places, not only the mountains, but also art cities, Italy’s natural sites that are taken by storm. We thus propose a quieter season.

Of course, summer tourism numbers are not registered in autumn, but we can try and push people to move around at this time of year and hospitality operators to stay open».

Looking into winter, you also deal with snowfalls at risk: how many ski resorts should plan a conversion?

«Dolomites are one of the territories at risk, because their summits are below 4000 metres, glaciers are dying out, and permafrost is sublimating. This trend involves everyone, but the lower the altitude, the more pressing is the question “what will become of our future?”. A different economic development is needed, a creative one, in the medium to long term. Not to be alarmist, but to be cautious».

LA SKIAREA IDEALE PER LE FAMIGLIE

THE IDEAL SKI RESORT FOR THE WHOLE FAMILY

CATINACCIO/ROSENGARTEN



**1 FUNIVIA
+ 5 seggiovie 4 posti**

DA VIGO DI FASSA CON LE SCALE MOBILI E LA FUNIVIA, DA PERA DI FASSA CON LE SEGGIOVIE VAJOLET UTILIZZABILI ANCHE SENZA SCI, PER ESCURSIONI A PIEDI O CON LE CIASPOLE

Collegamento con Skitour Panorama
Link to the Panorama Ski Tour

Rifugi in quota raggiungibili anche a piedi
Refuges at altitude reachable on foot

Percorsi con ciaspole
Snowshoeing routes

Baby park con servizio custodia e animazione
Playground area and nursery for children

Noleggio, deposito sci e ski service
alla partenza impianti
Ski hire, storage and ski service
at the start of the lifts

Scuola sci
Ski School



FUNIVIE

**CATINACCIO
ROSENGARTEN**
VIGO DI FASSA



CATINACCIO IMPIANTI A FUNE S.P.A.

38036 Vigo di Fassa - Sèn Jan (TN)

Tel. +39 0462 763242

info@catinacciodolomiti.it

www.catinacciodolomiti.it

www.valdifassalift.it



Catinaccio Funivie



catinaccio.rosengarten



CAMPIONATO NAZIONALE DI HOCKEY SU GHIACCIO ITALIAN HOCKEY LEAGUE

settembre - febbraio - Palaghiaccio di Alba

Il ghiaccio si fa vivo sotto i pattini. Al Palaghiaccio di Alba, i Fassa Falcons danno battaglia in ogni partita del campionato, offrendo al pubblico spettacolo puro.

www.fassa.com

COPPA DEL MONDO DI SNOWBOARD SNOWBOARD FIS WORLD CUP

12 dicembre - Passo Costalunga

Fa tappa nella skiarea Carezza la Snowboard Fis World Cup. La pista Prà di Tori ospita lo slalom gigante parallelo, maschile e femminile.

www.fassa.com

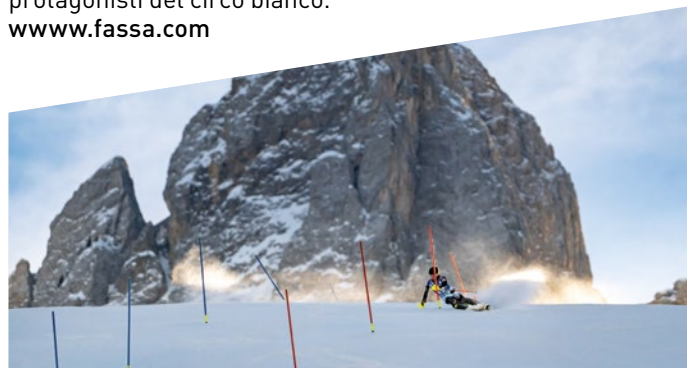


COPPA EUROPA DI SCI ALPINO ALPINE SKIING EUROPA CUP

15 dicembre - Val di Fassa

Come da tradizione, lo Ski Stadium Aloch di Pozza è teatro dello slalom speciale maschile valido per la Coppa Europa di specialità. Un'opportunità unica di vedere in gara tanti protagonisti del circo bianco.

www.fassa.com



FIS BALTIC CUP INTERNATIONAL SKI RACES

20 - 24 gennaio e 19 - 20 marzo - Pozza

Slalom gigante e slalom speciale sono le prove che vedono impegnati molti importanti sciatori nei Campionati nazionali di Lettonia, Lituania ed Estonia. Lo Ski Stadium Aloch di Pozza è pronto a regalare emozioni.

www.fassa.com



52ª MARCIALONGA DI FEMME E FASSA

52st FEMME AND FASSA MARCIALONGA

26 gennaio - Val di Fassa

Grande entusiasmo per la nuova edizione della gara di sci di fondo. Al via i fondisti, che gareggiano sul tracciato di 70 km che unisce Moena a Cavalese attraverso Canazei.

www.marcialonga.it

COPPA DEL MONDO DI SKICROSS FIS SKI CROSS WORLD CUP

8 e 9 febbraio - Passo San Pellegrino

Salti, gobbe e paraboliche caratterizzano lo Ski Cross, disciplina giovane e coinvolgente che, al park Costabella del San Pellegrino, vede la 13ª e 14ª prova di Coppa del Mondo di specialità.

Quattro atleti alla volta si sfidano a tutta velocità.

www.fassa.com



COPPA EUROPA DI SKICROSS SKI CROSS EUROPE CUP

15 e 16 febbraio e 7 e 8 marzo - Passo San Pellegrino

Il circuito continentale sceglie il park Costabella per quattro intense giornate di gare. Tra le fila degli azzurri anche atleti trentini e fassani.

www.fassa.com

SELLARONDA SKIMARATHON SKI-MOUNTAINEERING RACE

14 marzo - Canazei

Giunge alla 31ª edizione la gara di sci alpinismo a coppie sulle piste del Giro del Sella. Un percorso da affrontare in notturna, nel fascino di un paesaggio illuminato dalla luna e dalle luci frontali degli sci alpinisti.

www.sellaronda.it

"SCUFONEDA" TELEMARK AND FREERIDE WEEKEND

14 - 16 marzo - Val di Fassa

Il raduno internazionale di telemark e freeride in Val di Fassa promette un fine settimana di emozioni e divertimento.

Freeride, ski test e lezioni con istruttori sono il programma arricchito da tanti momenti di convivialità.

www.scufons.com

CAMPIONATI ITALIANI DI SCI ALPINO NATIONAL SKI RACES

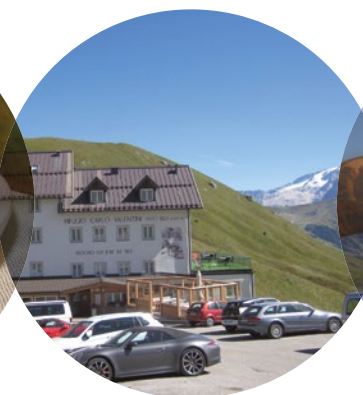
marzo - aprile - Val di Fassa

Al termine della stagione agonistica, gli azzurri si sfidano in tutte le discipline dello sci alpino per conquistare i titoli nazionali.

www.fassa.com



Rifugio Carlo Valentini



Ristorantino Gourmet d'Alta Quota "Sun Jouv De Sela"

Il Ristorantino Gourmet propone ai propri ospiti un connubio di sapori ed aromi che non lascia indifferenti.

I menu preparati dallo chef Gaetano, sono un ventaglio di emozioni, grazie alla sua cucina creativa.

Ci piace essere un luogo speciale per chi ama la buona cucina, per chi ama andare alla scoperta e, per chi è curioso.

Da noi si viene per mangiare e anche per restare. Su prenotazione.

WINTER EVENTS 2024/25

I PRINCIPALI APPUNTAMENTI CULTURALI DELL'INVERNO



MERCATINI DI NATALE CHRISTMAS MARKETS

30 novembre - 5 gennaio Moena, Soraga, Vigo, Campitello

Tra luci, addobbi e casette di legno, scoprite l'artigianato locale, le specialità gastronomiche della tradizione ladina e l'atmosfera più autentica delle Feste. Un angolo di magia che scalda l'anima, nella cornice unica delle Dolomiti.

www.fassa.com



OCCHIO AI KRAMPUS KRAMPUS PARADE

4 dicembre - Pozza

Tornano i "Krampus da Poza" a sfilare, assieme agli altri gruppi valligiani, per le vie del paese spaventando grandi e piccini. L'evento è alla vigilia della festa di San Nicolò patrono del paese. Per la grande parata con 400 diavoli, invece, bisogna attendere il 2025. www.fassa.com

TRENTINO SKI SUNRISE

SNOW AND BREAKFAST AT FIRST LIGHT

14 dicembre - 8 marzo - Val di Fassa

Esperienze da sogno da vivere in otto appuntamenti dal 14 dicembre all'8 marzo, per scendere in pista al sorgere del sole e gustare una ricca colazione in rifugio. Tante emozioni per un indimenticabile inizio di giornata sulla neve.

www.fassa.com

LA PARATA DELL'INVERNO WINTER PARADE

21 dicembre - Moena

Una sfilata tra le piazze e le vie principali del paese celebra l'avvio della stagione sciistica, le festività e, non da ultimo, i 50 anni del Dolomiti Superski. A capo della parata non può che esserci Babbo Natale con accanto gli elfi, i maestri di sci, gli Scufons e i giovani atleti moenesi. www.fassa.com



ENROSADIRA TIME SUNSET APERITIFS

28 dicembre - 6 marzo - Val di Fassa

L'Enrosadira, l'affascinante gioco di raggi che tinge di rosa le rocce dolomitiche, è un momento che si celebra in punti panoramici privilegiati come il Sass Pordoi, Col Margherita, Buffaure, Ciampac e Fuciade. E mentre il cielo si colora si gusta un aperitivo. www.fassa.com



CARNEVALE LADINO LADIN CARNIVAL

17 gennaio - 4 marzo - Val di Fassa

Il "carnascer fascian" è un rito che affonda le radici nella notte dei tempi e che si rinnova con le scorribande, le sfilate e le feste con i "Grop de la Mèscre" dei diversi paesi di Fassa. Da non perdere le "mascheredes", commedie in lingua ladina. www.fassa.com

DOLOMITI SKI JAZZ MUSIC FESTIVAL ON THE SNOW

8 - 16 marzo - Val di Fassa

Il jazz si sposa con il paesaggio imbiancato delle Dolomiti: è questo il perfetto connubio del festival, unico nel suo genere, che porta alcuni celebri musicisti sulle terrazze dei rifugi delle piste da sci, ma anche nei teatri e nelle piazze della valle. www.fassa.com



A TAVOLA CON LA FATA DELLE DOLOMITI LADIN GASTRONOMY WEEK

Marzo - Moena

Una settimana dedicata ai sapori autentici della valle, che richiama gli amanti del buon cibo. Gli chef dei ristoranti Malga Panna, Foresta, Rifugio Fuciade, Malga Roncac e Ostaria Tyrol mettono nel piatto la freschezza della primavera attraverso ricette che raccontano il territorio. www.fassa.com



**Il “Giro della Val di Fassa”
è lungo 70 chilometri e soddisfa appieno
gli sciatori per varietà di piste e paesaggi**

di Enrico Maria Corno

Panorama: il re degli skitour



Sapete quant'è lungo - sci ai piedi - il Sellaronda, altrimenti detto "Giro dei quattro passi"? Una quarantina di chilometri, più o meno. Sapete, invece, quant'è lungo lo Skitour Panorama, altrimenti detto "Giro della Val di Fassa"? Oltre una settantina. Quest'ultimo viene considerato una variante del Sellaronda ma è scontato che sciare solo in Val di Fassa soddisfi appieno la vacanza dell'ospite. E soddisfi anche il suo spirito, almeno fino all'inverno seguente.

Due itinerari: il giallo e il rosso, in senso orario e antiorario. Non è un percorso ad anello ma prevede una andata e un ritorno, ovviamente su piste sempre diverse. A un'estremità c'è il Ciampedic, sopra Vigo di Fassa, e all'altra c'è il Col Rodella, sopra Campitello e davanti al Sassolungo. L'accesso allo skitour è comunque possibile da ogni impianto di arroccamento della Val di Fassa.

Il giro giallo in senso orario parte, come anticipato, dalla funivia del Col Rodella, che porta in quota a oltre 2000 metri. Controllate la velocità nella prima

discesa, anche se avete fretta di provare quei fantastici krapfen, ormai celebri, del Rifugio Friederich August. Girando a destra, si costeggia il Passo Sella e si scende tra gobboni e larghe curve fino a Pian de Frataces al "Lupo Bianco": qui si passa sci ai piedi all'interno di un caratteristico tunnel per poi risalire verso il Pordoi e la skiarea Belvedere di Canazei.

Tutto questo vi suona familiare? Queste piste appartengono sia al Sellaronda, sia allo Skitour Panorama. Potreste averle già conosciute. Dopo aver sciato sotto il Pordoi, si prende la funivia che scende (!) fino ad Alba di Canazei per poi, dalla stessa stazione, risalire verso la Ski Area Ciampac. Dalla Sella Brunech, uno dei punti più panoramici delle Dolomiti in cima a questo catino naturale, danzerete per la Val Jumela fino al Buffaure e da lì scenderete giù a Pozza, sfidando la nera Vulcano, veramente impegnativa soprattutto nel primo tratto.

L'alternativa è la pista Panorama, che passa davanti alla Malga Crocefisso, l'ideale per chi ama le piste lunghe,

tranquille e suggestive. Entrambi i tracciati terminano in corrispondenza della fermata dello skibus che, in un attimo, porta alla partenza delle seggiovie del Catinaccio che puntano alla skiarea del Ciampedic. Chi prende l'ultima ha una vista eccezionale sulle Torri del Vajolet in versione invernale. Qui, paradossalmente, sciano le famiglie con bambini, ma ci sciava anche Alberto Tomba in allenamento - con Gustav Thöni - ecco perché c'è una pista nera che porta il suo nome. Il consiglio, per chi ha la fortuna di soggiornare per una settimana o almeno un week end in Val di Fassa, è di fare l'andata dello Skitour Panorama in un giorno e il ritorno il giorno seguente.

Percorrendo il "Giro della Val di Fassa" in senso contrario, invece, si parte salendo in quota al Ciampedic con la funivia da Vigo e i momenti da brivido si provano con la discesa nera - la cosiddetta "Pista del Bosco" - del Ciampac e con lo strudel del Rifugio Salei a 2255 metri, appena sopra il Passo Sella.



VAL DI FASSA WEEKLY SKITOUR

Dal 10 gennaio al 28 marzo, ogni venerdì, partecipa ai "Val di Fassa Weekly Skitour" assieme ai maestri delle scuole di sci di Canazei, Campitello, Pozza, Vigo e Moena. Un'esperienza unica per scoprire le piste dello Skitour Panorama, con partenza da Alba di Canazei o Pozza, e i tour sugli sci nelle skiarea di Carezza, Alpe Lusia e San Pellegrino. L'attività è aperta a tutti, dai 16 anni in su, con buona padronanza dello sci su piste rosse. Ogni tour, della durata di

un'intera giornata (dalle 8.30 alle 15.30 circa), offre la possibilità di esplorare alcune delle più belle aree sciistiche della valle. Il programma prevede: 10 gennaio Skitour Panorama con partenza da Alba; 17 gennaio Skitour Lusia; 24 gennaio Skitour Carezza; 31 gennaio Skitour Panorama da Pozza; 7 febbraio Skitour Panorama da Alba; 14 febbraio Skitour San Pellegrino; 21 febbraio Skitour Carezza; 28 febbraio Skitour Panorama da Pozza; 7 marzo Skitour Lusia;

14 marzo Skitour Panorama da Alba; 21 marzo Skitour Carezza; 28 marzo Skitour San Pellegrino. Il costo di partecipazione è di 50 euro a persona, con una riduzione a 30 euro per chi possiede la Val di Fassa Guest Card (fornita dagli alloggi aderenti ad Apt Val di Fassa). Il costo non include skipass, pranzo e consumazioni durante le pause. Ogni skitour si svolge (in lingua italiana e/o inglese) con un minimo di 2 e un massimo di 24 partecipanti.



PANORAMA: THE KING OF SKI TOURS

Do you know how long – skiing – Sellaronda is? About 40 kilometres, more or less. Do you know how long Skitour Panorama is, also known as "Val di Fassa tour"? Over 70.

The latter is considered an alternative to Sellaronda, but it goes without saying that skiing only in Val di Fassa will fully satisfy the guests' holiday. And it will also satisfy their soul, at least until next winter. Two itineraries: the yellow and the red one, clockwise and anticlockwise. It's not a loop route, but it involves an outbound and a return, obviously on different slopes. At one end is Ciampedie, above Vigo, and at the other is Col Rodella, above Campitello.

The yellow clockwise tour begins, as previously mentioned, from Col Rodella cable car, taking you to an altitude of over 2000 metres. Going down and turning right, the route flanks Passo Sella and, among big humps and wide turns, it reaches Pian de Frataces: skiing through a distinctive tunnel, it's time to go up again towards Pordoi and Canazei's Belvedere ski area. After skiing underneath Pordoi, you'll take the cable car to go down (!) to Alba di Canazei, and from the same station go up again towards Ciampac ski area. From Sella Brunech, one of the most panoramic spots in the Dolomites, standing on top of a natural basin, you'll

dance through Val Jumela up to Buffaure and, from there, you'll descend to Pozza, defying the black slope Vulcano, extremely challenging in its first stretch. This track ends near the stop for the ski bus, taking you in the blink of an eye to the departure of Catinaccio chairlifts, pointing towards Ciampedie ski area. The last one has an outstanding view over the Vajolet Towers, in their winter version. Here, families with children ski, but Alberto Tomba also used to ski there. Traversing the ski tour in the opposite direction, on the other hand, involves ascending with the cable car from Vigo to Ciampedie, and the thrill of a descent down Ciampac's black slope.



SPA OF WONDERS

 QC DOLOMITI



BORMIO | PRÉ SAINT DIDIER | MILANO | TORINO | MONTE BIANCO
SAN PELLEGRINO | ROMA | DOLOMITI | CHAMONIX-MONT-BLANC | NEW YORK
GARDA | SALSOMAGGIORE opening 2025



qcterme.com



50 anni di Dolomiti Superski

Con feste e riconoscimenti, in questi mesi, si celebra l'importante traguardo di uno dei più grandi consorzi sciistici del mondo

di Enrico Maria Corno

Fiorenzo Perathoner, già presidente di Sitc Canazei e del Dolomiti Superski (dal 2000 al 2008) nonché nipote di Maria Piazz pioniera del turismo di Passo Pordoi, racconta che cinquant'anni fa fu Erich Kostner, impiantista della Val Badia, a proporgli di incontrarsi per discutere di un'idea: la creazione di uno skipass unico e di un sistema efficace per tracciare i passaggi degli sciatori da una valle all'altra. Di lì a poco, il 14 novembre del 1974, i sei rappresentanti dei consorzi esistenti di Cortina

d'Ampezzo, Plan de Corones, Alta Badia, Val Gardena-Alpe di Siusi, Val di Fassa-Carezza e Arabba, sancirono la nascita dell'Associazione Superski Dolomiti. In seguito, l'associazione divenne il Dolomiti Superski, il consorzio che oggi permette agli appassionati di tutto il mondo di sciare da Canazei a Cortina fino a Plan de Corones e di fare il giro del Sellaronda, sci ai piedi e con neve garantita da fine novembre a inizio aprile. In questo cinquantesimo anno di attività,

sono numerosi i festeggiamenti in tutte le valli consorziate. Lo scorso settembre a Canazei, durante la tradizionale "Gran Festa da d'Ista", sono state premiate alcune figure importanti del consorzio e dello sci di Fassa, mentre il 21 dicembre, in pieno clima natalizio, in centro a Moena la Skiarea Alpe Lusia - San Pellegrino organizza una Winter Parade celebrativa. E le ragioni per festeggiare sono tante: è uno dei più grandi caroselli sciistici al mondo, con 450 impianti e 1.200 km di piste, 130 società funiviarie

SCIARE È BELLO, FARLO SENZA PENSIERI LO È ANCORA DI PIÙ.

ITASNOW è la polizza sci facile e veloce di **ITAS Mutua** che ti protegge dagli imprevisti sulla neve.
A partire da **3,00 € al giorno**.

Scansiona il **QRcode**
e attiva la polizza!



 **ITASNOW**
Instant insurance by ITAS Mutua

 **ITAS**
MUTUA

OFFICIAL PARTNER

**VAL DI
FASSA**

DOLOMITES

ITASNOW è un prodotto di ITAS Mutua.
Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile su itasnow.it.

associate nei 12 Consorzi di valle ed è volano dell'economia alpina e terreno fertile per l'innovazione. Qui sono state inventate alcune delle tecnologie - dai sistemi digitali per gli skipass fino alle più moderne soluzioni in fatto di innevamento programmato - di cui non possiamo più fare a meno. «I 50 anni di Dolomiti Superski sono un traguardo importante, che ci riempie di orgoglio perché è un successo raggiunto grazie al grande impegno di più generazioni di imprenditori e di tante persone che amano la montagna e la vivono ogni giorno», sostiene Andy Varallo, presidente di Dolomiti Superski. Un consorzio vivace che ha immaginato

un futuro immediato di successi, anche in virtù dei grandi numeri che le Dolomiti (e il Dolomiti Super Summer, versione estiva del Superski) stanno facendo anche in estate. Un risultato originato dall'efficienza di tutto il sistema impiantistico e turistico: «La qualità del servizio - sottolinea Varallo - continuerà anche in futuro a rappresentare il fondamento di Dolomiti Superski. Il tutto condito da una sempre maggiore attenzione a quelli che sono i punti d'incontro del nostro ambito professionale con le sfide dovute al cambiamento climatico e alla nostra volontà di proteggere il patrimonio naturale delle montagne. Da sempre gli

operatori funiviari delle Dolomiti sono propensi all'innovazione, specialmente tecnologica. È proprio grazie a questa attitudine, che oggi le nostre società fanno uso delle più avanzate tecnologie per ridurre al minimo le emissioni, i consumi e ottimizzare il rendimento. Questo va a beneficio sia delle nostre aziende, sia dell'ambiente. Vivendo in queste valli, siamo i primi ad avere tutto l'interesse a mantenere intatto il paesaggio e tutto ciò che ci circonda. I nostri utenti apprezzano, oltre a ciò che mettiamo a loro disposizione, anche questa natura meravigliosa dove trascorrere splendide giornate di sport e svago».



Andy Varallo: «Celebriamo un traguardo che ci riempie d'orgoglio perché è un successo raggiunto grazie all'impegno di più generazioni di imprenditori e di tante persone che amano la montagna e la vivono ogni giorno».

Andy Varallo, presidente di Dolomiti Superski

50 YEARS OF DOLOMITI SUPERSKI

Fiorenzo Perathoner, former president of Sitc Canazei and Dolomiti Superski (from 2000 to 2008), recounts that fifty years ago Erich Kostner, a lift operator from Val Badia, suggested to meet and discuss an idea: the creation of a single ski pass and an effective system to keep track of the skiers' passage from one valley to the other. Shortly after, on the 14th of November 1974, the representatives of the six existing consortia of Cortina d'Ampezzo, Plan de Corones, Alta Badia, Val Gardena-Alpe di Siusi, Val di Fassa-Carezza, and Arabba, set off the birth of Superski Dolomiti association. Later on, this association became the Dolomiti Superski, a consortium that nowadays

allows enthusiasts from all over the world to ski from Canazei to Cortina, up to Plan de Corones, and to tour the Sellaronda, skis on and with guaranteed snow from late November to early April. In the 50th year of its activity, several celebrations are held in all the member valleys. Last September in Canazei, during the "Gran Festa da d'Ista", some important figures of Fassa's consortium were honoured, whereas on the 21st of December, in the Christmas spirit, Alpe Lusia - San Pellegrino Ski Area will organise in the centre of Moena a celebratory Winter Parade. The reasons to celebrate are many: it's one of the biggest ski carousels in the world, with

450 lifts and 1.200 km of slopes, 130 cableway companies associated in the 12 valley consortia, besides being one of the drivers of the Alpine economy and a breeding ground for innovation. Here, some of the technologies we cannot do without were invented - from digital solutions for ski passes to the most modern solutions concerning snowmaking. «This 50 years of Dolomiti Superski are an important goal that fills us with pride, because it's a success achieved thanks to the efforts of several generations of entrepreneurs and of many people who love the mountain and experience it every day», claimed Andy Varallo, president of Dolomiti Superski.



Rifugio/Mountain lodge/Hütte
"VAJOLET"
 **C.A.I.-S.A.T. m. 2243**

DOLOMITI/DOLOMITEN Gruppo del Catinaccio/Rosengarten Gruppe



L'estate in Valle di Fassa tra panorami e... Summer in Val di Fassa among scenic views and...

Nei pressi del rifugio è allestita una palestra di roccia. Rock climbing walls near the lodge

OLTRE AI PIATTI TIPICI DEL POSTO ABBIAMO ANCHE UN MENU VEGETARIANO E VEGANO

Gestori/Management/Leitern:

Bernard Fabio (maestro di sci) & Karin

Vigo di Fassa - Strada de Ciarnadoi, 13

Tel. 335.7073258 www.rifugiovajolet.com info@rifugiovajolet.com

Tel. 0462. 763292 VAL DI FASSA - ITALY

APERTO DA GIUGNO AI PRIMI DI OTTOBRE - OPEN FROM JUNE TO EARLY OCTOBER



“3S” per il Col Rodella

A dicembre 2025 si inaugurerà l'impianto a tre funi, con 18 cabine da 30 persone ciascuna, assoluta novità per il Dolomiti Superski

di Elisa Salvi

WHERE LOVE IS AT HOME,
THE FOOD IS MORE DELICIOUS...
FROM THE PALATE TO THE HEART.”



BAITA CHECCO

Località Ciampedie - 38039 - Vigo di Fassa (TN) - Ph: +39 338 1239694 - info@baitachecco.com

www.baitachecco.com

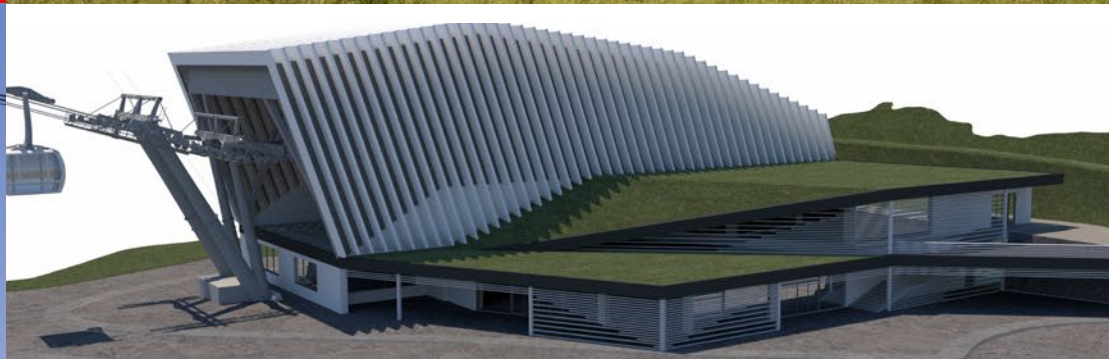
Tra meno di un anno diremo addio, dopo quarant'anni di onorato servizio (la costruzione risale agli anni 1985 e 1986), alle due cabine da 120 persone della funivia che, da Campitello porta al Col Rodella. E daremo il benvenuto al nuovo impianto "3S", ovvero "3 Seile" (3 funi), con 18 cabine da 30 persone ciascuna, passando così da una portata oraria di 1.000 utenti a 2.200 viaggiatori l'ora. Anche le stazioni di partenza e arrivo saranno diverse. Quella a valle, in costruzione sin dalla scorsa primavera accanto ai campi da tennis di località Ischia, ospiterà la biglietteria, l'ufficio della scuola di sci di Campitello, un deposito e un noleggio sci. Quella a monte, anch'essa in via di realizzazione, sarà in una posizione arretrata rispetto all'arrivo attuale: il "cubo" in lamiera sarà sostituito da una struttura vetrata sul lato verso Canazei, mentre il resto della stazione, così come il magazzino delle cabine, saranno interrati. Sarà anche più veloce il raggiungimento delle piste da parte degli sciatori. «L'impianto cosiddetto "3S" (due funi portanti fisse e una fune traente in movimento) - spiega Daniele Dezulian, presidente della

società impianti Sitc che sta realizzando l'opera - rappresenta una prima assoluta per tutto il Dolomiti Superski. Esistono impianti così in alcune località sciistiche del mondo, sull'arco alpino e negli Stati Uniti, una tipologia simile è quella utilizzata nella Bolzano - Renon, che però effettua il trasporto urbano. Si tratta di un impianto con numeri e caratteristiche tecniche importanti che si scelgono laddove non sia possibile adottare soluzioni più leggere, un limite da noi dettato dal dislivello e dall'orografia». Una scelta obbligata, quindi, per la società Fassana che sta investendo circa 55 milioni di euro in questo rinnovo impiantistico che darà una svolta agli accessi in quota da Campitello. «Si sarebbe potuti andare verso un modello di funivia tradizionale, magari con cabine più capienti, ma non avremmo ottenuto il nostro obiettivo: aumentare la portata dei passeggeri da Campitello per smaltire le code in accesso e garantire il passaggio ai flussi che caratterizzano l'inverno, ma ormai anche l'estate». Dalla prossima stagione invernale, quindi, la fruizione degli ingressi alle aree sciistiche sarà più efficiente. «Campitello

potrebbe diventare l'accesso principale, agevolando anche Canazei, dove oggi si riversano utenti che vogliono evitare, in alta stagione, le code di Campitello. Ci sarà una distribuzione più omogenea dei flussi che andrà a vantaggio di tutti». Il progetto piuttosto complesso della Sitc, affidato all'ingegner Andrea Boghetto e a professionisti di diversi campi, dalla geologia, all'impiantistica civile, alla termotecnica fino al progetto esecutivo funiviario realizzato dal gruppo Doppelmayr, prevede la chiusura della funivia durante l'estate 2025. «L'attività dovrà essere necessariamente sospesa quando il montaggio delle nuove funi interferirà con le attuali, che saranno rimosse». Per salire al Col Rodella si potranno usare altri impianti: «Per raggiungere le aree escursioniste del Rodella, si utilizzeranno la cabinovia Pradel e la seggiovia Des Alpes, arrivando a Pian Frataces, in auto o con i mezzi pubblici. In alternativa, si potrà partire da Canazei, arrivare fino al Belvedere, scendere con la cabinovia Pian Frataces e da lì risalire a Pradel, facendo un giro più lungo ma molto panoramico».

Con il nuovo impianto si passa da una portata oraria di 1.000 utenti a 2.200 viaggiatori l'ora. Le stazioni di partenza e arrivo saranno diverse dalle attuali.

Rendering della stazione a monte e della stazione a valle del nuovo impianto Campitello - Col Rodella





Daniele Dezulian:

«Aumentando la portata dei passeggeri da Campitello smaltiremo le code in accesso e garantiremo il passaggio ai flussi che caratterizzano l'inverno, ma ormai anche l'estate»



Daniele Dezulian, presidente Sitc

A NEW LIFT TO COL RODELLA

In less than one year, after forty years of honourable service, we'll bid farewell to the two 120-person cabins of the cable car that connects Campitello to Col Rodella. And we'll welcome the new lift "3S", namely "3 Seile" (3 cables), with 18 cabins for 30 people each, going from an hourly flow rate of 1.000 users to 2.200 passengers per hour. The valley and mountain stations will be different, too.

«The so-called "3S" lift – explains Daniele Dezulian, president of the cableway company Sitc, which is carrying out the work – represents an absolute first for the entire Dolomiti Superski. There are such

lifts in some ski resorts around the world, in the Alps and in the United States; a similar type is used in the Bolzano – Renon connection which, however, provides urban transport. It's a lift with important numbers and technical features, that one chooses when it's not possible to opt for lighter solutions, for us the boundary was dictated by altitude difference and orography».

A forced choice, thus, for the local company, which is investing about 55 million for this renewal, turning the tables on the high altitude access from Campitello. «We could opt for a traditional cable car model, but by doing so we wouldn't have achieved

our goal: increasing the passengers load from Campitello to clean up the access queues and ensure passage to the flows that characterise winter, but now also summer».

Sitc's complicated project, entrusted to engineer Andrea Boghetto and to professionals from different fields, up to the cableway executive project carried out by Doppelmayr group, imposes the closure of the cable car during the summer of 2025.

«The activity must necessarily be suspended when the assembly of the new cables will interfere with the current ones, which will be removed». To reach Col Rodella, other lifts will be available.

“SUN BAIT” PER NUOVE PAUSE GUSTOSE AL BELVEDERE

Novità dell'inverno fassano è "Sun Bait", il nuovo rifugio, della skiarea Belvedere di Canazei. La struttura si trova accanto alla stazione di partenza della seggiovia Kristiania ed è realizzata in legno, secondo i principi della bioarchitettura, con grandi vetrate per ammirare il panorama circostante: il gruppo del Sassolungo, in primis, che compare anche nel logo del rifugio. Titolare di "Sun Bait" la famiglia Iori di Canazei, in particolare il trentenne Marco, con il supporto del fratello di poco più grande Matteo, che quest'inverno uniscono le forze, assieme ai genitori, per l'avvio dell'attività. «Marco, in passato, ha lavorato in alcuni rifugi, ma occuparsi di un'azienda propria implica più responsabilità e pure più entusiasmo. Ce la stiamo mettendo tutta in quella che per noi è una nuova avventura, dato che abbiamo un hotel di famiglia in paese, ma la gestione di un rifugio sulle

piste da sci implica un'organizzazione completamente differente», spiega Matteo. Il nome, un mix tra inglese e ladino che indica l'ottima posizione al sole, dichiara come il rifugio sia ideale per fare una pausa colazione, pranzo, merenda o aperitivo. La struttura offre 95 coperti al suo interno e ben 150 sulla terrazza. La cucina propone sia piatti della cucina ladina, che non possono mai mancare se ci si vuole riscaldare e recuperare le energie dopo tanti slalom, sia ricette raffinate a cura dello chef. Non solo, per accontentare gli ospiti, stranieri e italiani, nel menù di "Sun Bait" c'è anche la pizza. I fratelli Iori terranno aperto il rifugio per tutta la stagione sciistica, ma pensano già ai mesi estivi. «Siamo operativi da dicembre fino alla chiusura delle piste in aprile, con l'intenzione di aprire anche d'estate, quando il rifugio sarà circondato dai prati, ma pur sempre vicino alla strada che porta a Passo Pordoi».



Fredarola Harbor: accoglienza d'alta quota

È completamente rinnovato il “porto” di lusso per sciatori e appassionati di montagna, in posizione panoramica a 2370 metri, nella skiarea Belvedere di Canazei

di Elisa Salvi



Avviso ai naviganti: entrare in porto non è mai stato così confortevole e gustoso. Dove? Nella skiarea Belvedere, ai 2370 metri del Rifugio Fredarola Harbor che, nella stagione invernale 2024-2025, si presenta completamente rinnovato, secondo quel concetto di accoglienza di qualità e quel mood tra il rock e l'ironico di Silvano Parmesani. È lui che, da oltre un decennio, si occupa della struttura di famiglia assieme alla compagna Sabrina e, recentemente, ai giovani nipoti Patrick e Giulia.

Più di due anni di lavori hanno trasformato il rifugio da cui si gode una vista impagabile sulla Marmolada e che, anche per questo, è da inserire nella lista delle mete più ambite, per pranzi e aperitivi raffinati, dagli sciatori della Val di Fassa, ma anche di chi intraprende il Sellaronda dalle vallate limitrofe. Un look, tra tradizione e innovazione, e un'offerta nel segno dello spirito imprenditoriale dei Parmesani. «Il Fredarola - racconta Silvano - è stato costruito nel 1972 da mio padre, con l'aiuto di un amico maestro di sci. Ma prima di lui c'è stato il mio bisnonno, un ingegnere nato nell'Ottocento che aveva portato la corrente elettrica a Penia nelle poche case del tempo, e mio nonno che ha costruito il Pian dei Fiacconi e altri rifugi in Fassa e dintorni. Accogliere sciatori o escursionisti, che siano, e farli sentire a casa per noi è importante, ma ci piace anche farli sognare con proposte che vanno oltre le classiche

aspettative». E basta raggiungere il rifugio e accomodarsi in terrazza o nella sala ristorante (sono circa 200 i posti a sedere tra interno ed esterno) per accorgersi dell'originalità e della cura del luogo. «Nella ristrutturazione siamo partiti dalla cucina, che è il motore del Fredarola: è ampia 110 metri quadri, dotata delle più moderne attrezzature e soprattutto diretta dallo chef Antonino Sanna che, precedentemente, ha lavorato a Campiglio e, per otto anni, all'Hotel Excelsior del Lido di Venezia, curando anche eventi della Mostra del Cinema. A lui abbiamo affidato la brigata e l'intera organizzazione di una cucina che, a questa quota con i ritmi che dobbiamo reggere specie d'inverno nella fascia oraria del pranzo, deve funzionare perfettamente». Ma anche per gli sciatori più sfegatati, è d'obbligo dedicare il giusto tempo a una pausa al Fredarola, che mantiene la proposta gastronomica con cui si contraddistingue da tempo: oltre ai piatti della tradizione locale, questo ristorante deve la sua fama ai tagli pregiati di carne alla brace, alle ostriche e champagne e alla pizza cotta nel forno a legna. Inedita, invece, la Harbor Haven Spa con una piscina di circa 50 metri quadri, che dall'interno della struttura si prolunga all'esterno, per momenti di relax vista Dolomiti. La spa accoglie due saune, bagno turco, doccia emozionale, piscina con cinque giochi idromassaggio e pure un bar dedicato. L'area benessere del Rifugio Fredarola (raggiungibile a

piedi da Canazei e Alba con gli impianti di risalita fino al Col dei Rossi e, poi, con una passeggiata sulla neve) è aperta anche a chi non scia ma vuole regalarsi, tra tarda mattinata e primo pomeriggio, qualche coccola tra piscina e sauna. Dal tardo pomeriggio fino alla sera la Harbor Haven Spa, invece, è il regno degli ospiti che soggiornano nelle undici camere - dalle doppie, alle triple, alle junior suite per un totale di 22 posti letto - completamente rinnovate. In ciascuna camera, da un lato, spicca il legno che, con il suo calore avvolgente, prevale nelle soluzioni d'arredo e, dall'altro, il vetro che permette di volare con la vista fin sulla cima delle vette che circondano il rifugio. «Dal Fredarola possiamo ammirare le Dolomiti più belle, ma da sempre abbiamo un rapporto speciale con la Marmolada che si trova di fronte a noi e che cerchiamo di ripagare con servizi che ne permettano la perfetta ammirazione». Il rifugio celebre per i bar igloo, la terrazza e la musica che non manca mai e che, nel tempo, ha avuto anche clienti celebri come Max Biaggi, Massimiliano Allegri, Marco Materazzi e Cesare Cremonini, da qualche mese si sta facendo notare pure sui social media. «È Patrick - precisa Silvano - l'artefice di video ironici da milioni di visualizzazioni. Io lo affianco volentieri e mi diverto, perché rappresentano lo spirito allegro che vogliamo comunicare, assieme alla qualità del cibo e della nostra accoglienza».

Silvano Parmesani con il nipote Patrick





*Silvano Parmesani:
«Accogliere sciatori o
escursionisti, che siano,
e farli sentire a casa per noi
è importante, ma ci piace anche
farli sognare con proposte
che vanno oltre le classiche
aspettative».*

FREDAROLA HARBOR: HIGH-ALTITUDE HOSPITALITY

Warning to sailors: entering the harbour has never been so comfortable and tasty. Where? In the Belvedere ski area, at the 2370 metres of Rifugio Fredarola Harbor which, during the winter of 2024-2025, appears completely renovated, relating with the concept of quality hospitality and the mood between rock and ironic by Silvano Parmesani. He's the one that, for over a decade, has taken care of this family business with his partner Sabrina and, recently, with his young nibblings Patrick and Giulia. After over two years of work, the refuge, which boasts a wonderful view over Marmolada, has become a coveted destination for refined lunches and cocktail hours, both for Val di Fassa skiers and for those coming from

Sellaronda. «Fredarola was built in 1972 by my father – recounted Silvano – but before him there was my great-grandfather, who brought electricity to Penia, and my grandfather, who built Pian dei Fiacconi». The refuge, which welcomes skiers and hikers, stands out for a service that goes beyond expectations. With 200 indoor and outdoor seats, renovation started from the kitchen, heart of the refuge. The kitchen, measuring 110 square metres and equipped with the most up-to-date gear, is managed by chef Antonino Sanna, who worked in Campiglio and at Hotel Excelsior in Venice. Among the refuge's culinary proposals: fine cuts of grilled meat, pizza baked in a wood-fired oven, ostriches, and champagne. Big news is the Harbor Haven Spa,

with a 50-square-metre pool that extends from the inside out, for relaxing moments with a view over the Dolomites. The spa includes two saunas, a steam bath, and an emotional shower. This wellness area, also open to non-skiers (11 a.m. – 2 p.m.), from late afternoon is reserved for the guests of the 11 rooms, all renovated, for 22 beds in total. The rooms, with wooden furniture and large glass windows, boast a priceless view over the surrounding peaks. The refuge is also known for its igloo bars, its terrace, and the ever-present music. Among its famous guests, there are sportsmen such as Max Biaggi, Massimiliano Allegri and Marco Materazzi, and songwriter Cesare Cremonini.



Trentino Ski Sunrise: all'alba i sogni diventano realtà

Dal 14 dicembre all'8 marzo, otto appuntamenti per slalom esclusivi
al sorgere del sole e colazioni da favola in rifugio



Spa d'autore per il tuo hotel



Località Piera 2/A
38038 Tesero TN
www.sanae.it

SANAE
WELLNESS D'AUTORE

Il cielo è ancora trapuntato di stelle, la luna strizza l'occhio, il silenzio avvolge le montagne e l'aria pungente cristallizza il fiato. È tutto perfetto: è il momento di Trentino Ski Sunrise, lo sci al sorgere del sole. In Val di Fassa hai otto occasioni, dal 14 dicembre all'8 marzo, per vivere quest'esperienza esclusiva. È tutto facilissimo, basta puntare la sveglia e, mentre il resto del mondo ancora dorme, salire su un impianto di risalita aperto appositamente per condurti in quota ad ammirare le prime luci che colorano il cielo, mentre lo skyline delle montagne diventa sempre più nitido. Con te ci sono i maestri delle scuole di sci della Val di Fassa che ti raccontano il territorio che ti circonda e ti danno i consigli per affrontare al meglio la prima pista di giornata, appena tirata a lucido. E quando i raggi colorano di rosa le Dolomiti e fanno brillare la neve, sei pronto per uno slalom indimenticabile: vai e lascia la tua scia! Ma l'esperienza di primo mattino non finisce certo qui: quando la prima discesa è terminata, ti accoglie un rifugio sulle piste con il calore di una colazione da veri campioni. Gusti pane appena sfornato, dolci fatti in casa, formaggi freschi, salumi locali, miele e marmellate che ti forniscono la giusta dose di energia per proseguire la giornata sulle piste di Fassa. Non ti resta, quindi, che segnare in agenda gli appuntamenti e partecipare (potendo) a tutti. La stagione

di Trentino Ski Sunrise, quest'anno, gioca d'anticipo, e inizia il 14 dicembre, nella skiarea Belvedere di Canazei: sali (ore 6.45) sulla funivia Alba-Col dei Rossi, ammira il paesaggio e con i maestri della scuola di sci Marmolada, scendi in pista per poi risalire al Rifugio Sass Becè, dove assapora una colazione da favola.

Il 3 gennaio, vai alla scoperta del Col Rodella, raggiunto con la funivia da Campitello. Una volta lì, il panorama ti rapisce e con i maestri della scuola di sci locale scendi sulla pista 3-Tre, per poi concederti il meritato ristoro al Rifugio Des Alpes, dove ogni boccone è un inno alla tradizione e alla bontà.

Il 25 gennaio arrivi nell'anfiteatro naturale del Ciampedie di Vigo. Salendo con la funivia, il paesaggio si fa sempre più suggestivo e la pista Thöni ti aspetta per una discesa impagabile assieme ai maestri della scuola di Vigo. Concludi, poi, in bellezza con la colazione alla Baita Checco, l'apoteosi di una giornata da ricordare. L'8 febbraio dal Passo San Pellegrino sali con la funivia al Col Margherita: a 2514 metri l'alba ti lascia senza parole, così come lo slalom con i mastri della scuola di Moena e il gustoso risveglio al Rifugio In Alto, dove assaggi la raffinata merenda dello chef Alfio Ghezzi.

Il 14 febbraio, il Buffaure è il posto ideale per lo ski sunrise romantico di San Valentino: prendi la cabinovia da Pozza e poi la seggiovia per il Col de Valvacin,

dove il panorama è un incanto. Con i maestri della scuola Vajolet, scendi lungo il tracciato Valvacin, e infine, ti coccoli con la colazione del Rifugio El Zedron, dove il cuore e il gusto si fondono in un'unica emozione. Il 21 febbraio, l'appuntamento torna all'Alpe Lusia di Moena: raggiungi da Ronchi con la cabinovia località le Cune per attendere i primi raggi del sole e subito dopo, con una discesa in compagnia dei maestri della scuola locale, arrivi allo Chalet Valbona per una colazione dai sapori tipici.

Festeggi martedì grasso, il 4 marzo, al Ciampac, dove la Sella Brunech ti regala una vista entusiasmante sulle Dolomiti di Fassa, prima della discesa con i maestri di sci della scuola Marmolada, fino al Rifugio Crepa Neigra che ti delizia con il suo fragrante ristoro del mattino. Infine, l'8 marzo, lo sci all'alba si tinge ancor più di rosa, tanto da rimanere estasiato di fronte alla bellezza della montagna vista dalla Baita Paradiso, che raggiungi con la seggiovia Costabella da Passo San Pellegrino. Dopo esserti divertito in pista con i maestri, ritorni alla Baita che ti riscalda con una colazione, a dir poco, strepitosa.

Puoi partecipare agli appuntamenti di Trentino Ski Sunrise anche se non scii (eccetto quelli del 14 dicembre e del 4 marzo): non perdere, perciò, l'occasione di essere parte di questa avventura unica. Info e iscrizioni www.fassa.com.



GEOdi

Al museo la geologia diventa digitale



**Il Museo Geologico
delle Dolomiti a Predazzo**
ti aspetta per vivere un'esperienza
immersiva tra minerali, rocce, miniere
e scenari inaspettati.

Con il contributo di



Info e prenotazioni su
www.muse.it



In collaborazione con



Special Sponsor



Si ringrazia





Mentre il resto del mondo ancora dorme, sali in quota, ammira il sole che tinge di rosa le Dolomiti, scii per primo in pista con i maestri e ti delizi con una colazione genuina.

EIGHT APPOINTMENTS WITH TRENINO SKI SUNRISE

This winter, in Val di Fassa, you'll have eight chances to experience the emotion of skiing at dawn, in Dolomite's enchantment. Trentino Ski Sunrise season begins on December 14th, in Canazei's Belvedere ski area: get on Alba-Col dei Rossi cable car, enjoy the panorama, and hit the track with Marmolada ski school instructors, then taste a dream breakfast at Rifugio Sass Becé. On January 3rd, explore Col Rodella, reaching it with the cable car from Campitello; after a descent down 3-Tre slope with the local ski instructors, a rich refreshment awaits you at Rifugio Des Alpes. On January 25th, experience the enchantment of Ciampedie's natural amphitheatre, in Vigo, with an

unforgettable descent down Thöni slope and some breakfast at Baita Checco. On February 8th, at Col Margherita's 2514 metres, admire a spectacular sunrise: hit the track with the instructors of Moena ski school and taste the refined breakfast by Rifugio In Alto. On February 14th, on Valentine's Day, Buffaure is the ideal location for a romantic experience: take the gondola lift from Pozza and the chairlift to Col de Valvacin, where a fascinating panorama is waiting for you. With Vajolet ski school instructors, go down Valvacin slope, wrapping it up with a special breakfast at Rifugio El Zedron. On February 21st, experience the magic of Moena's Alpe

Lusia, reach Le Cune with the gondola lift and, after a descent with the local ski instructors, arrive at Chalet Valbona for a breakfast with authentic flavours. On March 4th, at Ciampac, celebrate Mardi Gras with Sella Brunech's spectacular view and with a ski ride with Marmolada ski school instructors to Rifugio Crepa Neigra, where a delicious refreshment awaits you. Lastly, on March 8th, celebrate women at Baita Paradiso, reachable with Costabella chairlift, where an unmissable breakfast is waiting for you. Trentino Ski Sunrise events are open to non-skiers, too (except those on December 14th and March 4th). Info and enrolments on www.fassa.com.



Emil Zulian appende la tavola al chiodo

Dopo otto anni in Coppa del Mondo di snowboard slopestyle e Big Air, il fassano ora pensa al futuro - forse - da allenatore

di Enrico Maria Corno

*Emil Zulian:
«Fare l'allenatore è una
possibilità. Mi piacerebbe
trasferire la mia passione e
tutto quello che so alle giovani
generazioni e assorbire il loro
entusiasmo».*



Emil Zulian

Celebrando la Coppa del Mondo di snowboard che vedrà come sempre la tappa d'esordio a metà dicembre sulla pista Prà di Tori al Passo Costalunga dove il moenese Mirko Felicetti sarà ancora protagonista, la Val di Fassa vede un campione di casa appendere la tavola al chiodo, nel vero senso della parola. «Ho già in effetti qualche snowboard inchiodato sul muro di casa in centro a Pozza», ridacchia Emil Zulian, 27 anni, a lungo testimonial della Val di Fassa nei circuiti mondiali. «Ho gareggiato in azzurro per 12 anni, 8 dei quali in Coppa del Mondo, in due specialità: lo slopestyle (quella disciplina olimpica che prevede discese acrobatiche saltando e scivolando su strutture fisse come corrimani e box in acciaio) e il Big Air (figure estreme in volo dopo aver saltato da un grande trampolino, ndr)».

Come hai cominciato con lo snowboard?

«Come tutti i ragazzini fassani ho iniziato con lo sci alpino ma, ancora piccolissimo, a una gara sociale del paese sulla pista Aloch, ho capito che stare tra i pali non faceva per me. Così, ho cominciato a seguire mio fratello, più grande, che scendeva con la tavola nei boschetti del Buffaure facendo saltelli tra le rocce a bordo pista con lo snowboard. Era divertentissimo. Non ho più smesso».

Il tuo posto preferito dove allenarti tra le montagne di casa?

«Oltre al Buffaure dove la mia famiglia ha da sempre un rifugio (la Baita Cuz, ndr), sono sportivamente cresciuto nel vecchio snowpark al Passo San Pellegrino».

E cominciando da lì, fin dove sei arrivato?

«Sono entrato più volte nella Top 10 in Coppa del Mondo, sfiorando il podio. Quinto e ottavo in slopestyle all'Alpe di Siusi e a Mammoth Mountain in California

e quarto in un Big Air in Canada».

Immaginiamo che il circus della Coppa del Mondo sia popolato di gente veramente "matta".

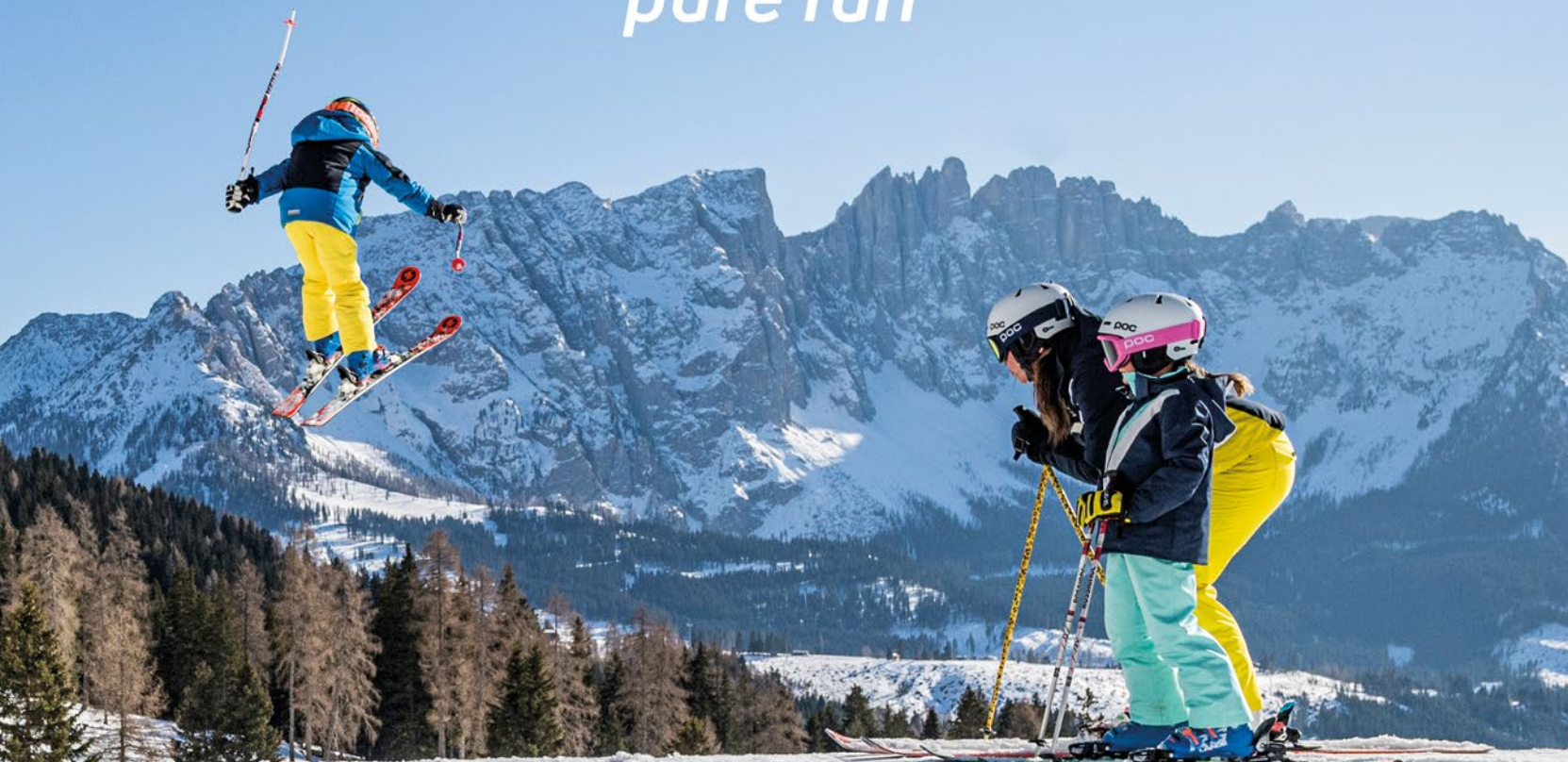
«È veramente appassionata! Già il solo fatto di viaggiare sempre e conoscere posti e persone nuove è un'esperienza che a volte può diventare indimenticabile, ma viaggiare con lo spirito "da snowboarder" è ancora meglio. Due anni fa eravamo a una gara in Georgia, ai confini del mondo, e con un mio compagno di squadra abbiamo montato una serie di led alle tavole e siamo andati a fare un po' di fuoripista in neve fresca in piena notte. Eravamo letteralmente in mezzo al nulla. È stata un'emozione pazzesca».

Peraltro, l'autocontrollo è una delle qualità più importanti per un rider.

«Nel senso più pratico della parola: il controllo dei movimenti e la coordinazione

divertimento puro

pure fun



Carezza
dolomites

**VALDI
FASSA**

DOLOMITES

DOLOMITI
eggental
WELSCHNOFEN - NOVA LEVANTE | CAREZZA

www.carezza.it

 **DOLOMITI
SUPERSKI**

sono fondamentali. Tu sei a 20/25 metri di altezza a circa 60 km/h e nel tempo di due, tre secondi, mentre sei in volo, devi concentrare quattro o cinque movimenti, vere e proprie capriole da ginnasti ma senza materasso. Certo, è una questione di talento atletico e senso della neve, qualcosa di innato, ma soprattutto di allenamento. La pratica e la tecnica valgono più del talento naturale. Quello non basta».

È quello che dirai ai tuoi allievi quando farai l'allenatore?

«Non so ancora cosa farò in futuro. Ora, quando sono a casa, è facile trovarmi dietro il bancone della Baita Cuz. Certo,

l'allenatore è una possibilità, sempre che ne sia capace. Mi piacerebbe trasferire la mia passione e tutto quello che so alle giovani generazioni e assorbire il loro entusiasmo. Potrebbe accadere in Val di Fassa come in una squadra nazionale, in Italia o all'estero. Al momento sto studiando per fare il maestro, finirò in aprile, poi vedremo. Direi ai ragazzi di prendersi il loro tempo, divertirsi e che la pazienza di apprendere è fondamentale».

La senti come un'evoluzione personale?

«Sento che devo fare un passo avanti, oltre allo sport agonistico in prima persona. Ho fatto la mia carriera e non vorrei mai

“rubare il posto” a un giovane che potrebbe fare una grande esperienza o un grande risultato. Ian Matteoli può far bene ai prossimi Giochi Olimpici ma ci sono tanti ragazzini, anche in Val di Fassa, che sono grandi promesse».

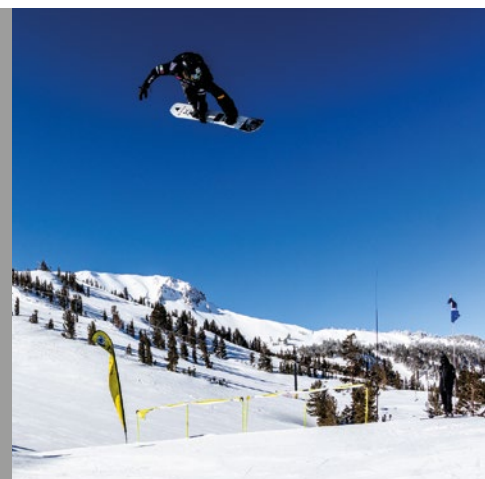
Poi, ovviamente, anche gli infortuni hanno fatto la differenza. Crociati, traumi cranici, fratture varie...

«L'ultima volta ho avuto uno spapolamento della milza con una brutta emorragia interna e ci ho messo un po' a recuperare. Ma noi rider sappiamo che gli infortuni fanno parte del gioco e li accettiamo».

I TESTIMONIAL DELLO SCI DELLA VAL DI FASSA

L'Apt Val di Fassa, anche nella stagione 2024-2025, sostiene una decina di sciatori che gareggiano, nei circuiti mondiali ed europei, rappresentando la Nazionale di specialità e pure la valle ladina. Ecco nomi e discipline dei nostri atleti: Stefano Gross, sci alpino, il veterano (38 anni) di slalom della Coppa del Mondo; Mirko Felicetti, snowboard; Jannes

Debertol, freestyle ski cross; Alessandro Chiocchetti, sci di fondo, Giovanni Ticcò, sci di fondo; Matteo Marchioni, pattinaggio artistico su ghiaccio; Monica Zanoner, discesa libera e superG; Caterina Carpano, snowboard cross; Caterina Ganz, sci di fondo; Martina Ambrosi, salto speciale; Chiara Mazzel, atleta paralimpica dello sci alpino.



EMIL ZULIAN HANGS UP HIS BOARD

Celebrating the Snowboard World Cup, with its debut stage held, as always, mid-December on the slope Prà di Tori at Passo Costalunga, and where Mirko Felicetti from Moena will be a key player once again, Val di Fassa witnesses a home champion (literally) hanging up his board.

«I actually already have some snowboards hanging on the wall of my house, in the centre of Pozza» chuckled Emil Zulian, 27 years old, Val di Fassa testimonial in the world circuits for a long time. «I've competed for Italy for 12 years, 8 of which in the World Cup, in two disciplines: slopestyle and Big Air».

How did you get started with snowboarding?

«Like many other local teenagers,

I started with alpine skiing but, still very young, at a social race on Aloch slope, I realised that being among the poles wasn't my thing. So, I started following my older brother, who used to go down through the Buffaure groves with his board, jumping among the rocks at the trackside. It was so much fun. I never stopped».

What's your favourite place in your home mountains to train?

«Besides Buffaure, where my family runs a mountain hut (Baita Cuz), on a sporting level I grew up in the old snow park at Passo San Pellegrino».

And starting there, how far have you come?

«I've made it multiple times to the World Cup's Top 10, almost reaching the medal

position. Fifth and eighth in slopestyle at Alpe di Siusi and at Mammoth Mountain in California, and fourth in a Big Air in Canada».

Do you plan to be a coach?

«I still don't know what my future holds. Now, when I'm home, you'd probably find me behind the counter of Baita Cuz. Obviously, being a coach is a possibility.

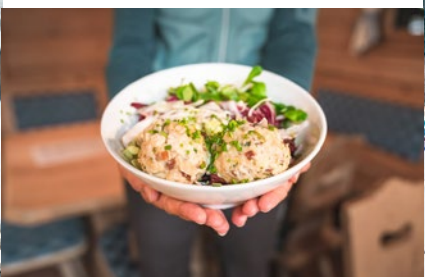
I'd love to transfer my passion and knowledge to younger generations, and I'd like to soak up their enthusiasm. It could happen in Val di Fassa as well as in an international team, in Italy or abroad. At the moment I'm studying to be an instructor, then we'll see.

To the younger people, I'd say to take their time and have fun, and that the patience to learn is essential».



SKI AREA
ALPE LUSIA
MOENA • BELLAMONTE

www.alpelusia.it
+39 0462 573207 | moena@alpelusia.it



CHALET
Valbona



3 motivi e 3 itinerari per provare le ciaspole

Tra le esperienze outdoor senza sci,
le racchette da neve sono ideali
per esplorare la montagna autentica

di Anna Tognoli



PEAK SPORT ADVENTURE

Via Strèda de Pareda 83 CANAZEI (Tn)

What App +39 338 1446711

Ph +39 0462 600247

info@peaksport.tn.it

www.canazeiskirent.com

www.canazeibikerent.com

www.fassaskirentaldelivery.com

www.dolomitesbikerent.com



PEAK SPORT Adventure

Your Premium Ski Rental in Canazei

Welcome to Peak Sport Adventure, the ski rental shop in Canazei that combines advanced technology and high-quality services to ensure you an unparalleled skiing experience on the Dolomites slopes. If you're looking for ease, comfort, and fun, you're in the right place!

Peak Sport Adventure, offers only the best in ski and snowboard equipment, selecting the most prestigious brands to guarantee top performance. They stand out for their attention to detail, providing impeccable bootfitting services, perfectly tuned skis, and equipment inspected weekly. Your safety is their top priority: each ski is meticulously prepared, and bindings are thoroughly checked.

Convenience starts from the booking process: you can choose your skis or snowboard directly online, taking advantage of exclusive discounts, and find everything ready upon your arrival. They are also located in a prime spot, just steps away from the Sellaronda cable car: rent your skis, and you're on the slopes in no time!

Beyond providing the best equipment, they also care about your comfort. They customize ski boots, thermoform liners, and create custom insoles to ensure a pain-free skiing experience. After a day on the slopes, you can conveniently leave your rental or personal equipment in their ski storage facility, equipped with lockers and boot dryers.

The highly qualified staff is always ready to assist you in choosing the perfect skis, snowboard, boots, and helmets, ensuring a fun and safe holiday. They also offer high-quality technical ski clothing, including pants, jackets, gloves, masks, and helmets, all perfectly cleaned and sterilized.

With Peak Sport Adventure, your skiing experience in Canazei will be unforgettable!





Volete sentirvi leggeri come il manto che, d'inverno, copre cime e paesi di Fassa? Indossate un paio di ciaspole (o racchette da neve, che dir si voglia) e galleggiate sulla neve. Sono questi i mezzi migliori, specie dopo una bella nevicata, per muovervi sugli strati di fiocchi appena caduti senza sprofondare, sfruttando il principio dell'aumento della superficie d'appoggio. E ci sono (almeno) tre ragioni per provare questa meravigliosa sensazione di levità. Primo: con le ciaspole potete scoprire luoghi di valore ambientale e paesaggistico e conoscere, così, la dimensione più autentica della montagna. Secondo: tutti possono indossare le ciaspole e, con un po' di allenamento, anche voi potete intraprendere escursioni di alcune ore, con grande soddisfazione e divertimento. Terzo: il costo del noleggio dell'attrezzatura è contenuto, perciò le ciaspole sono perfette per escursioni con la vostra famiglia o i vostri amici da concludere in bellezza con un buon piatto in rifugio.

Per vivere questa esperienza appieno, però, vi consigliamo di affidarvi a una guida alpina che vi può accompagnare in località poco frequentate, dove immergervi in paesaggi ed emozioni "wild". La guida è anche in grado di valutare le condizioni della neve ed ha sempre con sé l'attrezzatura di soccorso (dal 1° gennaio 2022 è in vigore l'obbligo di dotarsi di artva, pala e sonda quando si pratica qualsiasi attività fuoripista o attività escursionistica, anche con

racchette da neve, in particolari ambienti innevati dove, per condizioni nivometeorologiche, sussistano rischi di valanghe).

In Val di Fassa, ci sono diversi itinerari per le ciaspole, alcuni con un tocco di avventura in più, altri con dislivelli più impegnativi o tratti panoramici unici. Ogni percorso racconta una storia per godervi la natura senza fretta. Ve ne suggeriamo (almeno) tre.

Da Muncion a Gardeccia: un'escursione suggestiva nel cuore del Catinaccio, dove la neve rimane intatta e compatta grazie alla protezione dei boschi. Da Pera raggiungete in auto la frazione soleggiata di Muncion, proseguendo fino a località "Soal", dove c'è un parcheggio (ma attenzione: i posti sono limitati). Da qui seguite il sentiero nel bosco, alternando salite impegnative a brevi tratti pianeggianti. Raggiunta la conca di Gardeccia a 1.948 m, potete ristorarvi al rifugio Gardeccia o al vicino Stella Alpina Spitz Pia. Il rientro è lungo lo stesso percorso. Attenzione a sci alpinisti e slittini.

L'anello del Ciampac: da Alba di Canazei salite al Ciampac con la cabinovia. All'uscita, seguendo le indicazioni rosse e blu verso sinistra, dirigetevi all'inizio del percorso. Il tracciato è un anello innevato, con vista su Sella, Pordoi e Marmolada, attraversa poi la Crepa Neigra, un anfiteatro di rocce scure, antica zona vulcanica, abitato da mufloni, camosci, volpi e altri animali selvatici. Lungo il percorso vi avvicinate alla

parete ovest del Colac, attraversate facilmente un breve saliscendi e una zona pianeggiante con alcuni caratteristici ponticelli in legno. Da Passo San Pellegrino a Fuciade: da Moena in auto arrivate fino al valico e, una volta superato, svoltate a sinistra verso i rifugi Fuciade e Flora Alpina. Dopo Malga Boer, prima del ponte, risalite la rampa a sinistra fino al parcheggio. A piedi, oltrepassate il ponte e imboccate la strada asfaltata, seguendo il bivio per Val Freida. Il sentiero si addentra tra i larici e prosegue poi sulla traccia di una vecchia pista da sci, uscendo dal bosco ai pascoli del Pra Gran. Da qui il percorso diventa pianeggiante, portando al rifugio Fuciade e alla chiesetta. La conca di Fuciade, un tempo alpeggio di Soraga, si apre come una sorpresa incorniciata dai rustici chalet dei "baic" e dalle maestose cime della Costabella, con vista fino alle Pale di San Martino e al Col Margherita. Rientrate per la via classica fino al bivio "Sbrinz", dove prendete una variante in discesa verso il punto di partenza. Attenzione al passaggio di motoslitte e della slitta trainata da cavalli.

In Val di Fassa, ogni percorso per le ciaspole racconta una storia per godersi la natura senza fretta.



Ristorante

Le Giare

Pizzeria



Ristorante
Pizzeria Le Giare



+39 0462 764696 / legiare.net

Piazza del Malghèr, 20 – San Giovanni di Fassa TN





Le ciaspole sono i mezzi migliori per muovervi sugli strati di fiocchi appena caduti senza sprofondare, sfruttando il principio dell'aumento della superficie d'appoggio.



3 REASONS AND 3 ITINERARIES TO TRY SNOWSHOEING

Do you want to feel as light as the blanket that, in the winter, covers Fassa's summits and villages? Wear a pair of snowshoes and float on the snow. This is the best way, especially after a snowfall, to move on the layers of fresh snowflakes without sinking, exploiting the principle of increasing the bearing surface. And there are (at least) three reasons to experience this wonderful feeling of lightness. First: with snowshoes you can discover places with an environmental and scenic value and get to know mountains' most authentic dimension. Second: everyone can go snowshoeing and, with a little

training, you can undertake hikes lasting a few hours, too, with great satisfaction and fun. Third: the cost of equipment rental is low; therefore, snowshoes are perfect for excursions with your family and friends, ending on a high note with a tasty dish at the hut.

To live this experience at its fullest, though, we recommend relying on a mountain guide, who can accompany you in less known locations, where you can lose yourself in "wild" landscapes and emotions. Guides are also able to assess snow conditions and always have the rescue equipment with them (from the 1st of January 2022 it is mandatory to

be equipped with an ARTVA, shovel and probe when practising any off-piste or hiking activity, including snowshoeing, in particular snowy environments where, due to snow and weather conditions, there is a risk of avalanches).

In Val di Fassa, there are several snowshoe itineraries, some with an extra touch of adventure, some others with more challenging gradients or unique panoramic stretches. Each route tells a different story, to enjoy nature with no hurry. We suggest (at least) three of them: from Muncion to Gardeccia; Ciampac loop; from Passo San Pellegrino to Fuciade basin.

CONTRIBUISCI A CUSTODIRE



IL TERRITORIO

TRENTINO

CASEIFICIO SOCIALE



VAL DI FASSA



>90%
FIENO DI
VALLE

LATTE
OGM
FREE

FORMAGGI
e YOGURT
MQT / DOP

PRODOTTO LOCALE DI QUALITA' A KM0

Scopri di più seguendo il link qui sotto

Caseificio Sociale Val di Fassa,
Strada Dolomites 233,
38036 San Giovanni di Fassa (TN)



+39 0462 764076
www.formaggidimontagna.com
info@caseificiosocialevaldifassa.it

“Mindfree”: fortificare la mente nella natura

La psicoterapeuta Mariapia Ghedina ha ideato una tecnica di crescita personale, basata su studi scientifici e approcci innovativi, per contrastare stress e disagi tipici di questi anni

di Elisa Salvi

El Tobia

Ristorante tipico

San Giovanni di Fassa - fraz. Vigo | Cell. 389 9250173



*Piatti abbondanti, gustosi e tipici di montagna
Ristorante Tipico "El Tobia" na outa proà mai più desmentia*

Cucina tradizionale | Aperto pranzo e cena • Traditional cuisine | Open lunch and dinner
Traditionelle Küche | Mittags und abends geöffnet



Ci trovate nel centro di San Giovanni di Fassa - fraz. Vigo, di fronte a Piaze de Vich.
You will find us in the center of San Giovanni di Fassa - fraz. Vigo, in front of Piaze de Vich.
Sie finden uns direkt im Zentrum von San Giovanni di Fassa, im Ortsteil Vigo,
gegenüber des Piaze de Vich.

Montagna e forza mentale. Le passioni della psicoterapeuta Mariapia Ghedina confluiscono nella "Mindfree": tecnica di crescita personale connessa alla natura, basata su studi scientifici e approcci innovativi, ideata per potenziare il benessere e contrastare il disagio che permea questi anni. Mariapia Ghedina vive sulle Dolomiti, è ricercatrice nell'ambito degli sport estremi e docente di psicologia per le professioni connesse alla montagna, come le guide alpine. È stata atleta professionista di snowboard aggiudicandosi titoli italiani ed europei nella disciplina freestyle.

Dottorssa Ghedina, lo stress è in aumento in questi anni?

«Sì e alcune persone ne sono più soggette. Ci sono tre variabili che agiscono nella gestione dello stress: biologica, psicologica e sociale. La buona notizia è che, al di là del patrimonio genetico ereditato che ci predispone a una migliore o peggiore vulnerabilità allo stress, possiamo imparare strategie e comportamenti per affrontarlo. Ci sono fattori esterni che lo causano come la qualità delle relazioni o del lavoro e processi interni che riguardano la nostra reazione. A parità di stress, le persone possono agire in modi diversi, c'è chi diventa più resiliente, o chi, purtroppo, crolla».

Mindfree è una sua "ricetta", come l'ha messa a punto?

«Mentre mi formavo scoprendo nuovi approcci con efficacia scientifica e di grande interesse, perché alcuni arrivano dal buddismo o dalla meditazione corporea, mi chiedevo come mai queste nozioni connesse alla psiche non fossero collegate ai benefici che può dare la natura. In quel periodo stavano uscendo alcune prime ricerche specifiche. Così mi sono documentata e andando in montagna da sempre mi sono prefissata di unire tecniche psicologiche con efficacia scientifica ai benefici della natura e dello sport, che sono noti. Altro motivo che mi ha convinta

è che abbinando alla ricerca la cura dei pazienti, mi sono resa conto che le persone si stressano in modi opposti. C'è chi tollera bene gli sport estremi e chi li detesta, quindi non esiste una tecnica valida per tutti».

Per la sua esperienza, la natura allevia alcune problematiche?

«Sì e non sono io a dirlo, ma tantissime pubblicazioni in merito. La natura non è una terapia di per sé, una persona con una sintomatologia depressiva non guarisce se va in mezzo alla natura, ma è certo che stare in ambiente naturale diminuisce l'ansia e agevola la creatività, ci sono tanti piccoli benefici che, entro certi livelli, derivano anche dall'attività fisica. Tutto ciò, assieme alle tecniche di psicologia, potenzia il benessere».

Nel suo primo libro scrive che la maggior parte dei problemi ce li immaginiamo e che stiamo disimparando a essere felici, sono fenomeni tipici di quest'epoca?

«Di sicuro anche in passato è stato difficile vivere. Ma da ricerche e dati sul funzionamento del nostro cervello, soprattutto su quanto è in linea con i ritmi attuali compresi quelli tecnologici, capiamo che non è fatto per compiere tutte le operazioni richieste quotidianamente. Un tempo, i pericoli erano reali perché bisognava cacciare, difendersi fisicamente e la reazione dello stress era utile per quello. Il nostro cervello non può adattarsi ai cambiamenti repentini in cui oggi ci imbattiamo e quindi tende ad avere la stessa reazione anche se non è quella più idonea».

Tra le dieci regole della sua prima pubblicazione, c'è "non puoi apprezzare ciò che sei e ciò che hai se la tua mente è sconnessa", può spiegarla?

«Essere pienamente connessi con i nostri bisogni, permette di soddisfarli e provare emozioni positive. Viceversa, il fatto di rincorrere impegni, essere proiettati nel futuro o rimuginare nel passato, non permette di assaporare la vita. Tutto ciò determina, oltre allo stress, un incremento della sintomatologia



*Mariapia Ghedina:
«È certo che stare in ambiente naturale diminuisca l'ansia e favorisce la creatività».*



Mariapia Ghedina

Sport Navalge

shop & rent

MOENA



SKI & FUN!
SKI & FUN!
SKI & FUN!
SKI & FUN!
SKI & FUN!



“prenotazione on line
www.sportnavalge.it”

MOENA - Piazz de Navalge - Tel. +39 0462 573050
sulla strada del Passo S. Pellegrino - Ampio Parcheggio

depressiva».

Altra sua regola interessante è fallire in modo creativo. Parlare, con ironia, del fallimento aiuta?

«Si dice che “se impariamo a ridere di noi stessi, ridiamo tutta la vita”. È una questione culturale: negli Usa il fallimento è visto positivamente, in Cile si dice “sbaglio tanto, perché ho tanto da imparare”. La nostra società, invece, ha standard di perfezionismo eccessivo, confermato da dati rilevanti sui disturbi alimentari. Le persone spesso sono severe con sé stesse e non accettano

facilmente il fallimento. Al contrario non si dovrebbe mascherare la propria vulnerabilità, che ci rende più autentici ed è collegata al coraggio. Accettare che il fallimento faccia parte del percorso aiuta a stare meglio».

Chi ha la fortuna di vivere o frequentare mare o montagna ha chance di stare meglio?

«Diversi dati evidenziano un maggior numero di disturbi mentali nelle aree urbane piuttosto che extraurbane e meno nelle persone che riescono ad avere una vita più sana per vari fattori di stress».

Nel suo ultimo libro “Mindfree, libera il potere della tua mente” cosa troviamo?

«Tratto dell’energia mentale, ponendo attenzione al nesso mente-corpo: ci sono relazioni tra intestino e sintomatologia depressiva, tra sonno e umore. Mi occupo anche del bisogno sempre più attuale di preservare la forza mentale, spiegando come difendersi dagli input continui, compresi quelli tecnologici. Un’interazione particolare è rivolta anche ai più timidi e all’importanza di coltivare relazioni significative per il nostro benessere».



*Mariapia Ghedina:
«Non si dovrebbe mascherare la propria vulnerabilità, che ci rende più autentici. Accettare che il fallimento faccia parte del percorso aiuta a stare meglio».*

“MINDFREE”: FORTIFYING YOUR MIND IN THE NATURE

Mountain and mental strength. Psychotherapist Mariapia Ghedina’s passions merge into the “Mindfree”: a nature-related personal growth technique, based on scientific studies and innovative methods, conceived to boost wellness and counteract discomfort. Mariapia Ghedina lives in the Dolomites, is a researcher in the field of extreme sports and a lecturer in psychology for mountain-related professions. She was a professional snowboarder. *Doctor Ghedina, is stress on the rise these years?*

«It is, and some people are more affected by it than others. There are three factors interacting in stress management: biological, psychological, and social. Good news is that, in addition to a genetic

inheritance that predisposes us to better or worse stress management, we can also learn some strategies and behaviours to deal with it. There are some external factors that cause it, such as relationships or work quality, and some internal processes that concern our reaction. With equal stress levels, people can react differently: some become more resilient and some, unfortunately, crumble». *Mindfree is your own “recipe”, how did you develop it?*

«As I trained, discovering new methods with scientific effectiveness, I wondered why these psyche-related notions were not connected with the benefits nature can provide. Back then, some interesting early research was coming out. So, I read


up on it and, having always experienced the mountains, I resolved to combine scientifically effective psychological techniques with nature and sport benefits, which are well-known». *In your experience, does nature alleviate some problems?* «It does, and I’m not the only one claiming it: there are loads of publications about it. Nature is not a therapy per se, a person with depressive symptoms does not heal by going out into nature, but it’s a matter of fact that being in a natural environment reduces anxiety and facilitates creativity. There are several small benefits that, to a certain degree, also come from exercise. This, together with psychology techniques, enhances well-being».

Tesori ladini

Le artiste fassane Katuscia Rasom e Carlotta Nemela hanno ideato "Aurora Ores", una linea di gioielli che sta catturando la scena internazionale

di Elisa Salvi





Katuscia e Carlotta. L'una architetta e maestra di sci, l'altra albergatrice ed ex pattinatrice sul ghiaccio. Entrambe con uno spiccato talento artistico e tanti progetti all'attivo: Katuscia con "Kreides", il suo studio di oggetti in ceramica, e Carlotta con "Ginger e me", il suo marchio di bijoux. La loro amicizia, un paio d'anni fa, ha dato vita ad "Aurona Ores", una linea di gioielli ispirata dall'amore per il territorio, le materie prime locali e la cultura ladina. «Abbiamo unito stili e competenze - raccontano - per ideare qualcosa di nuovo. A tutte e due piacciono i gioielli e abbiamo voluto misurarci su questo tema, partendo dalle passioni comuni e dal nostro amore per la Val di Fassa, la sua natura, le sue origini. È stato un processo durato diversi mesi, fatto di studio, sperimentazione e prototipi, che ci ha portato a concepire "Aurona Ores"». Tra i riferimenti, analizzati e reinterpretati nei gioielli delle due artiste fassane, ci sono simboli ancestrali riprodotti per secoli in valle, che divengono sognanti copricapi su delicati volti di donna. Queste decorazioni caratterizzano ciondoli, orecchini e anelli in porcellana, impreziositi dall'oro.

«La decorazione dei nostri gioielli nasce da disegni che permeano cultura e tradizioni ladine: si tratta di rosoni, forme circolari che richiamano il sole, il cerchio della vita, la ciclicità. Un simbolo che nel tempo si è evoluto ma che mantiene tratti essenziali primordiali.

Segni atavici d'origine celtica, precristiana, che hanno superato i secoli che si ritrovano sull'"arcion da cuna" (arco della culla, in ladino), a protezione dei neonati, sugli stampi da burro (un alimento preziosissimo in passato), sui campanacci del bestiame. La popolazione locale li utilizzava come amuleti, aspirando alla connessione con il divino. Questi disegni tanto significativi sono impressi nella nostra prima collezione: Sommavida».

Questo nome così come il brand Aurona, non sono casuali, ma un chiaro riferimento al racconto mitologico-legendario ladino di Fanes: Aurona è un popolo che vive sotto terra, non ha la luce, ma possiede l'oro. «Dopo alterne vicende, il re di Contrin libera da Aurona la principessa Sommavida che, consapevole del tesoro aureo, lascia il regno del buio per aprirsi alla vita. I nostri monili invitano le donne ad avere il coraggio di mostrare la loro forza, la loro personalità e le loro capacità». Così è nata la trilogia Sommavida, rigorosamente fatta a mano in edizione limitata. I tre pezzi (in parte ancora disponibili) sono: Alba, dalla forma circolare, che reca il messaggio "sono dipinta con l'argilla della Val di Fassa e ti sussurro la storia e la sapienza del bosco"; Rugiada, dalla forma a goccia, il cui messaggio è "mi cospargo d'elegante ametista per raccogliere e realizzare i tuoi sogni"; Gemma, dalla forma rettangolare, che annuncia "ho il colore della polvere di roccia e ti porto forza e saggezza".

CIAMPAC:

neve per tutti i gusti

Ski area facilmente raggiungibile con la moderna telecabina a dieci posti da Alba di Canazei. Tante le proposte, anche per chi non scia. Il filo conduttore? **Le più belle cime dolomitiche** tutte attorno e la bontà delle proposte nei rifugi, per una sosta rigenerante.

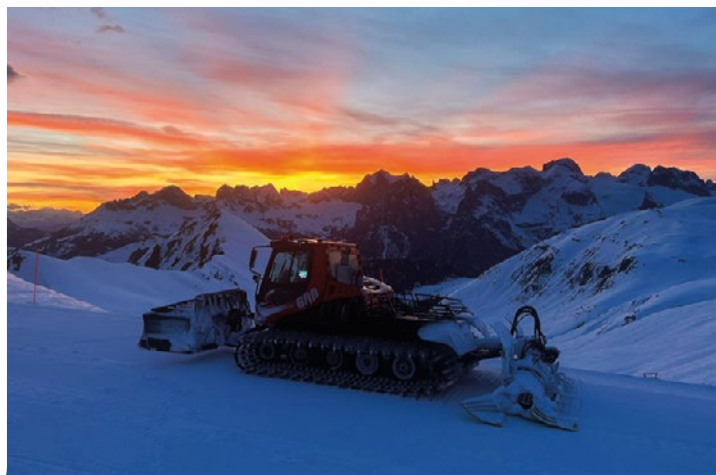


Per scoprire di più sulla ski area del Ciampac, sugli eventi e sulle attività settimanali:



SCAN ME

www.ciampac.it



1 CIASPOLE A 2160 METRI.

Un bellissimo anello di circa 3 km da percorrere ogni giorno in autonomia o con guida alpina il mercoledì. Assolutamente da non perdere le ciaspolate accompagnate con aperitivo al tramonto.



2 DIETRO LE QUINTE DELLO SCI.

Ogni giovedì a partire da fine dicembre potrai scoprire tutti i segreti del magico mondo dell'innevamento, vedere da vicino i gatti delle nevi in azione e gustare un bell'aperitivo vista Sella e Piz Boè.

3 PARCO GIOCHI CIAMPARK.

Scivoli, altalene e tanti altri giochi in legno per una giornata all'insegna del divertimento, immersi in un paesaggio da favola. Per non parlare della pista per gommoni e slittini per piacevoli scivolate sulla neve.

4 TRACCIATO CRONOMETRATO.

Allo skilift Sasso di Rocca un tracciato per mettersi gratuitamente alla prova e sfidare i compagni di sciata grazie al sistema di cronometraggio. Prova l'esperienza adrenalinica dei campioni!

5 SELLA BRUNECH (2428 METRI).

Da non perdere il punto panoramico con vista a 360 gradi su Gruppo del Sella, parete sud della Marmolada e Catinaccio. Scendendo verso Alba di Canazei vi aspetta una discesa con gli sci di quasi mille metri di dislivello!

Ogni gioiello viene scelto perché si è attirati dal formato, dalla decorazione o dal messaggio che porta con sé.

Katiuscia e Carlotta, nell'ultimo anno, hanno presentato "Aurona Ores" in diversi eventi emozionali, organizzati al Museo Ladino di Vigo e in alcuni hotel della Val di Fassa. Ogni appuntamento ha visto sia l'introduzione di un'attrice ai richiami del passato fusi nel presente, sia la spiegazione, da parte delle due artiste, di come vengono realizzati artigianalmente i gioielli con materiali come l'argilla raccolta nei boschi di Fassa, la porcellana e l'oro. Ma non solo presentazioni in Trentino. Katiuscia e Carlotta sono state selezionate per esporre alcuni pezzi di Sommasive e all'ultima edizione di Artistar Jewels, lo scorso ottobre a Palazzo Bovara

a Milano. La mostra collettiva di Artistar Jewels è uno degli eventi principali della Milano Jewelry Week, punto di riferimento internazionale per tutti i designer del gioiello artistico e contemporaneo.

«Durante la Awarding Night abbiamo avuto la possibilità di incontrare esperti mondiali come Bryna Pomp, curatrice del MAD About Jewelry, il pop-up annuale del Museum of Arts and Design di New York, quando artigiani provenienti da tutto il mondo si recano a Manhattan per esporre e vendere le loro creazioni. A Bryna Pomp sono piaciuti molto i nostri monili e stiamo lavorando a possibili sviluppi futuri con lei».

Le due artiste ora stanno completando una nuova collezione, che comprende anche anelli e orecchini, e hanno avviato pure

una collaborazione con una orafa di Milano per la realizzazione di gioielli su prototipo (su prenotazione). «Dopo Milano - spiega Katiuscia - è diventato tutto febbrile: abbiamo intrapreso un master per l'imprenditoria femminile per porre solide basi alla nostra attività e stiamo lavorando al sito che avrà uno spazio di e-commerce. Ai primi di dicembre, invece, apro in centro a Vigo la nuova sede di "Kreides", l'atelier che divido con il mio compagno Andrea Dorigatti (artista, scultore), dove si possono acquistare i gioielli di "Aurona Ores". Ma stiamo pensando anche a nuovi eventi di presentazione in valle». Per tenere d'occhio tutte le attività delle vulcaniche Katiuscia e Carlotta non resta, quindi, che seguirle sul web e i loro canali social (www.auronaores.com).



*Katiuscia Rasom e Carlotta Nemela:
«La decorazione dei nostri gioielli
nasce da disegni che permeano
cultura e tradizioni ladine: si tratta
di rosoni, forme circolari che
richiamano il sole, il cerchio della
vita, la ciclicità».*



SANPELLEGRINO SKIAREA

WELCOME TO THE DOLOMITES

Ph. Federico Medica - Archivio immagini ApT Val di Fassa



**VAL DI FASSA
FIS SKI CROSS
WORLD CUP**

08 - 09.02.2025

Ph. Mattia Rizza - Archivio immagini ApT Val di Fassa





Le due artiste fassane, lo scorso ottobre, hanno partecipato a uno degli eventi principali della Milano Jewelry Week, dove i loro gioielli sono stati notati da esperti internazionali.

“AURONA ORES”: LADIN TREASURES

Katuscia and Carlotta. One is an architect and ski instructor, whereas the other is hotelier and a former ice skater. They both have an outstanding artistic talent and many projects underway: Katuscia with “Kreides”, her pottery studio, and Carlotta with “Ginger e me”, her bijoux brand. Their friendship gave life, a couple of years ago, to “Aurona Ores”, a jewellery line inspired by the love for their land, local raw materials, and the Ladin culture. «We put our styles and skills together – they told us – to create something new. We both like jewellery and we wanted to challenge ourselves with this subject, starting from shared passions and from our love for Val di Fassa, its nature, its origins. It was a

process that lasted several months, made of studying, experimenting, and prototypes, which led us to come up with “Aurona Ores”».

These jewels are made with materials such as porcelain and gold, and they display Val di Fassa’s ancestral symbols, such as rosettes and circular shapes that call to mind the sun and the cyclical nature of life. Their debut collection “Sommauida”, a name inspired by the Ladin mythical-legendary tale of Fanes, is made of three pieces, “Alba”, “Rugiada” and “Gemma” (Dawn, Dew, and Gem), each of which has a symbolic message and a unique design.

Over the last year, Katuscia and Carlotta have presented their line during some

special events in Val di Fassa. But their visibility has grown outside of the region, too, thanks to their attendance to Artistar Jewels in Milan, one of the main events of the Milano Jewelry Week, where they could meet international experts. After this encounter, they’ve been invited to exhibit at the MAD About Jewelry of New York in 2025. At present, they are working on a new jewellery collection, that also includes rings and earrings. Moreover, they are engaged in a master’s degree in female entrepreneurship and adding an e-commerce section to their website. Katuscia, this December, is also opening a new location of her studio “Kreides” in Vigo, where it will be possible to buy “Aurona Ores” jewels, too.



Rifugio Des Alpes *mountain restaurant*

Sul Col Rodella, uno dei punti più panoramici di tutta la Val di Fassa, ecco il Rifugio Des Alpes, un posto in prima fila per ammirare i massici dolomitici più famosi, dal Sassolungo alla Marmolada passando per il Gruppo del Sella. D'inverno il Rifugio è il punto di riferimento dei tanti sciatori che affollano le piste del Sella Ronda, con musica e divertimento nel bar realizzato sulla terrazza. D'estate su questo colle a picco sulla valle, dove davvero sembra di spiccare il volo, oltre agli escursionisti salgono numerosi appassionati di parapendio. Il Rifugio Des Alpes è una buona base di partenza per tutti gli itinerari attorno al Sassolungo.

Apertura invernale: da inizio dicembre a metà aprile. In estate: da metà giugno a metà ottobre.

Skiarea Col Rodella - Campitello di Fassa, Sellaronda - m. 2389
INFO: tel. 0462.601184 - 348.6957713



Al Museo Geologico l'avventura è di casa

**Dal virtuale al reale,
tutta la meraviglia delle Dolomiti**


Decrestina.it

**Giochi di società
e giocattoli
per tutte le età**

 +39 0462 768 174

Complementi d'arredo

di pregio e curata
realizzazione
artigianale



www.decrestina.it . Strada da Palua, 21 . Soraga di Fassa (TN)



Sono 18.000 i campioni, tra cui la più ricca collezione di fossili invertebrati delle scogliere medio-triassiche d'Italia, custodite, nelle collezioni scientifiche, al Museo Geologico delle Dolomiti a Predazzo. Qui, rocce, minerali e fossili raccontano vicende e storie che fanno parte di noi e del paesaggio che abitiamo. Il percorso all'interno del museo è un viaggio affascinante e dinamico nell'unicità e nella bellezza dell'ambiente dolomitico, un tuffo nell'incredibile varietà mineralogica che contraddistingue in particolare le Valli di Fassa e Fiemme. I meravigliosi fossili di ammoniti, gasteropodi, felci e conifere raccontano come è cambiato l'ambiente e il paesaggio nei milioni di anni di storia geologica dei monti Pallidi. Il museo è visitabile durante tutto il

periodo invernale e, oltre al percorso espositivo, offre a visitatrici e visitatori laboratori, visite guidate e l'esclusiva possibilità di dormire all'interno delle sue sale. Tra i progetti di punta per l'inverno in arrivo, GEOdi, la geologia diventa digitale: un'esperienza immersiva con i visori per la realtà virtuale per scoprire la geologia del Trentino e delle Dolomiti tra minerali, rocce, miniere e scenari inaspettati. L'esperienza, fruibile nel weekend e durante le vacanze di Natale, si svolge a orari fissi, su prenotazione. Dal virtuale al reale, il museo propone per i ponti dell'inverno (6 e 7 dicembre, periodo di Natale e dall'1 al 4 marzo) anche numerose visite guidate per scoprire le Dolomiti patrimonio Unesco e il valore geologico, paesaggistico e culturale di queste montagne.

Le attività laboratoriali "GeoLab" sono invece dedicate ai cristalli di neve, agli origami, alla scoperta dei minerali e del mondo dei ghiacciai.

Appuntamento speciale il 30 dicembre con la Tombola dei minerali, rivisitazione in chiave geologica del classico gioco da tavolo.

Da non perdere il 1° marzo 2025, la Nanna Dolo-mitica, giochi raccontati e avventurose letture prima di dormire - come sassi - tra fossili, minerali e sauri per una notte speciale tra le sale museali. Il museo è aperto da martedì a sabato (ore 10 -13 e ore 16-19); aperture straordinarie: 1, 24, 26, 29, 30 dicembre (ore 10-13); 1, 5, 6 gennaio (ore 16-19). Chiuso il 25 dicembre.

Tutte le informazioni su:

<https://bit.ly/museogeologico2025>



Il percorso all'interno del museo è un tuffo nell'incredibile varietà mineralogica che contraddistingue in particolare le Valli di Fassa e Fiemme.

ADVENTURE IS A REGULAR AT GEOLOGY MUSEUM

18.000 specimens, amongst which the most well-stocked collection of invertebrate fossils from Italy's mid-Triassic reefs, stored in the scientific collections of the Geology Museum of Predazzo. Here, rocks, minerals, and fossils tell us stories and events that are part of us and of the landscape we live in. The itinerary inside the museum is a fascinating and dynamic journey in the uniqueness and beauty of Dolomites' environment, a dive into the incredible mineralogical variety that inscribes Fassa and Fiemme valleys. Marvelous fossils of ammonites, gastropods, ferns, and conifers illustrate how environment and landscape have

changed over million years of geological history of the Pale Mountains. The museum can be visited throughout the winter and, in addition to the exhibition itinerary, it offers visitors workshops, guided tours, and the one-of-a-kind chance to sleep in its halls. Among the leading projects for the upcoming winter, GEOdi, where geology becomes digital: an immersive experience with virtual reality visors to discover the geology of Trentino and Dolomites through minerals, rocks, mines, and unexpected scenarios. This experience, available on the weekends and during the Christmas holidays, takes place at set hours, upon reservation. From virtual to

real, the museum proposes for winter long weekends (6th and 7th of December, at Christmas, and from the 1st to the 4th of March) also several guided tours to discover Dolomites, UNESCO heritage, and the geological, scenic, and cultural value of these mountains.

"GeoLab" workshops, on the other hand, are dedicated to snow crystals, origamis, discovering minerals and the world of glaciers. The museum is open Tuesday to Saturday (10 a.m. -1 p.m. and 4 -7 p.m.); special opening: 1st, 24th (10 a.m. -1 p.m.), 26th, 29th, 30th of December 2024; 1st (4 -7 p.m.), 5th, 6th of January. Closed on December 25th.



Che armonia il jazz sulla neve

Dal 7 al 16 marzo, torna il Dolomiti Ski Jazz con tanti concerti sulle terrazze dei rifugi sulle piste da sci, i pub e i teatri dei paesi di Fassa, Fiemme e Cembra

Il programma della 27ª edizione del Dolomiti Ski Jazz prevede una trentina di concerti distribuiti tra undici rifugi, sette teatri, cinque fra club, pub e bar, quattro street parade e un museo. Il festival, che porta la musica black nel panorama bianco delle Valli di Fassa, Fiemme e Cembra, torna dal 7 al 16 marzo per allietare gli appassionati di sci, montagna e naturalmente di musica. E che musica! Tra i concerti più attesi quello di "Almanaque", con ospite speciale Camille Bertolt, che si svolge l'8 marzo (ore 21) al Teatro Navalge di Moena. "Almanaque" è una band londinese di incredibile talento, composta da cinque musicisti tra cui l'italiano Luca Boscagin già ospite del Dolomiti Ski Jazz, che propone un mix unico di musica brasiliana e influenze africane. Sul palco con la band anche Camille Bertolt cantante jazz diventata popolare (anche grazie a Youtube) sia negli Usa, sia nel suo Paese, tanto da vincere il premio "Les Victoires du Jazz" come migliore vocalist francese. Il 13 marzo (ore 21) al Teatro Comunale di Predazzo, da non perdere "Kevin

Hays Trio", guidato dal pianista Hays in possesso di tecnica e competenza jazzistica eccellenti che gli consentono di creare risonanze e armonie davvero speciali. Il 15 marzo (ore 21) al Palafiemme di Cavalese è di scena, invece, "Alba Armengou Trio" con la star Alba Armengou, cantante e trombettista, entrata a far parte della rinomata Sant Andreu Jazz Band di Barcellona all'età di sette anni, dove è rimasta per un totale di tredici anni per poi proseguire con la sua strepitosa carriera. Questi sono solo alcuni appuntamenti di rilievo del festival, che comprende, come sempre, i concerti sulle terrazze dei più bei rifugi di Fassa e Fiemme che rappresentano un'esperienza di grande coinvolgimento. Ogni giorno, ci si sposta da una pista all'altra delle due valli, in un vero e proprio slalom tra generi musicali diversi e ritmi coinvolgenti. La maggior parte dei rifugi coinvolti nella rassegna è accessibile anche a chi non scia, grazie agli impianti di risalita, e offre una vista spettacolare sui paesaggi dolomiti, che fanno da sfondo alle

performance. Per oltre una settimana, il paradiso degli sciatori si trasforma, così, in un luogo privilegiato anche per gli amanti della musica. Il Dolomiti Ski Jazz è organizzato dalle Aziende per il Turismo delle Valli di Fassa, Fiemme e Cembra, sotto la direzione artistica di Enrico Tommasini.



Tra gli artisti che si esibiscono nell'edizione 2025 del festival: «Almanaque», con Camille Bertolt, «Kevin Hays Trio» e «Alba Armengou Trio».

HOW HARMONIOUS IS JAZZ ON THE SNOW

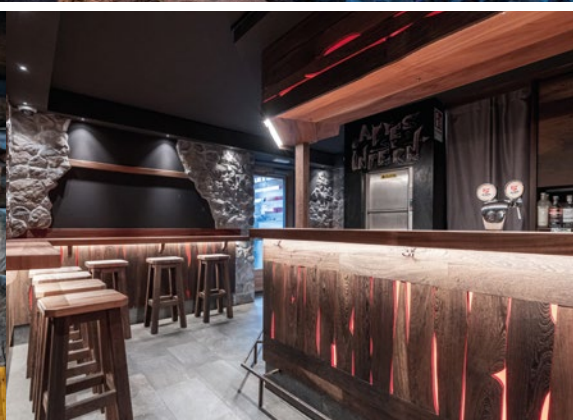
The programme of Dolomiti Ski Jazz's 27th edition boasts about thirty concerts, distributed among eleven refuges, seven theatres, five clubs, pubs and bars, four street parades, and a museum. The festival that brings black music to the white landscape of Fassa, Fiemme and Cembra valleys, comes back from the 7th to the 16th of March, to entertain those who love skiing, mountains and, obviously, music. And what music! One of the most eagerly awaited concerts is that by "Almanaque", with Camille Bertolt as special guest, taking place on March 8th (at 9 p.m.), at Navalge theatre in Moena. "Almanaque" is a London band full of talent, consisting of five musicians including Italian Luca Boscagin, already

a guest at Dolomiti Ski Jazz, offering a unique mix of Brazilian music and African influences. On stage with the band also Camille Bertolt, jazz singer become popular (also thanks to Youtube) both in the USA and her homeland, so much so that she won the award "Les Victoires du Jazz" as best French vocalist. On March 13th (at 9 p.m.), at the municipal theatre of Predazzo, do not miss "Kevin Hays Trio", led by pianist Hays, who possesses excellent jazz technique and expertise, enabling him to create special resonances and harmonies. On March 15th (at 9 p.m.), at Palafiemme in Cavalese, "Alba Armengou Trio" is on stage, with the star Alba Armengou, singer and trumpet player, who joined the renowned Sant

Andreu Jazz Band of Barcellona when she was seven, and where she remained for a total of thirteen years; then she continued with her amazing career. These are only some of the prominent events of the festival, which includes, as always, the concerts on the terraces of the most beautiful refuges of Fassa and Fiemme, representing a highly engaging experience. Most of the involved refuges are also accessible by non-skiers, thanks to the lifts, and offer a spectacular view over Dolomites' panorama, providing the backdrop to the performances. Dolomiti Ski Jazz is organised by Val di Fassa, Val di Fiemme and Val di Cembra Tourist Boards, under the artistic direction of Enrico Tommasini.



APRÈS SKI PARADIS



APERITIVI, BIRRA, MUSIC & PARTY
OPEN 14.30 - 20.30
Strèda de Ciampac 2 - CANAZEI (TN)
Tel. 0462.601482
www.skiparadis.com



BOOKING ON WHATSAPP
Après Ski Paradis
+39 0462601482



NEW BAR ZONE



“Nevaio”, il gin dolomitico



Realizzato con l'acqua minerale della Val di Fassa, questo liquore racconta una storia d'eccellenza del territorio

C'è un gin che, dopo aver conquistato il mercato trentino, ora debutta sul panorama nazionale. È “Nevaio”, frutto dell'incontro tra l'acqua minerale Cede della Val di Fassa, l'alcol prodotto da cereali biologici del Piemonte, il ginepro di macchia mediterranea e la bravura dei distillatori di Santa Massenza. Il nuovo gin è una sorta di naturale evoluzione della professionalità dei cinque soci di Elite Rappresentanze, impegnati nella vendita e nella distribuzione di vini,

alcolici e prodotti gastronomici trentini d'eccellenza. Loro, che di qualità se ne intendono, hanno ideato un liquore di cui vanno fieri. «Per diverso tempo - spiega Michele Grossi, sommelier originario di Cassino ma da anni in Val di Fassa, dove ha lavorato anche nel ristorante stellato Malga Panna, prima di diventare socio di Elite - mi sono occupato di degustare e raccontare i prodotti degli altri, di selezionarli per la ristorazione e anche di commercializzarli. Questo, però, è il primo

prodotto firmato da me e dai miei colleghi. Ciascuno ha messo un pizzico delle sue competenze in “Nevaio” e per tutti noi rappresenta una grande soddisfazione». Ma passare dall'idea alla realizzazione non è stato banale. «Abbiamo impiegato più di un anno per definire i diversi aspetti produttivi e commerciali. In primavera, abbiamo avviato la distillazione per ottenere il prodotto che ci soddisfaceva pienamente e, dall'estate, la commercializzazione».

na Bela Vida
DRINK & FOOD

Après-Ski

FREE FUN
A LOT OF DRINK

📍 Strèda Veia, 2, 38031 Campitello di Fassa TN

☎ +39 340 320 0977



++

+

“Nevaio” è il risultato di una lavorazione classica: «Si tratta di un distillato nella versione London dry, quindi puro, senza aromi aggiunti. Si ottiene dall’infusione di bacche di ginepro, senza altre botaniche, in un alcol di altissima qualità, come quello piemontese che abbiamo scelto. Poi avviene la distillazione che concentra l’alcol e la bravura del distillatore sta nel lavorare artigianalmente il prodotto finché non si ottiene quello desiderato. Una volta che il liquido esce dall’alambicco, ha un grado alcolico attorno ai 75 gradi e, qui, entra in gioco l’acqua che diluisce il prodotto e abbassa il grado alcolico. Nel nostro caso, l’acqua non è importante solo per le sue caratteristiche organolettiche ma anche perché è minerale e, affinché

resti tale, utilizziamo bottiglie non cisterne: l’acqua mantiene il titolo di minerale solo quando è imbottigliata alla fonte». L’aspetto dell’acqua è tra i più complessi della produzione. «Per la diluizione servono tempo e pazienza, ma in questo modo si migliora il distillato. Dopo diverse prove con acqua distillata, di fonte microfiltrata e varie acque minerali trentine, ci siamo ritrovati tutti d’accordo sull’acqua minerale Cedeo, con cui otteniamo il gusto migliore». Per “Nevaio” - il cui nome è un chiaro omaggio alla Val di Fassa da dove arriva Cedeo, che nasce ai piedi della Marmolada - tutto è stato valutato con attenzione, confezione compresa: «Abbiamo scelto bottiglie particolari che facciamo

serigrafare in un’azienda di Scorzé (Venezia) per poi spedirle nella distilleria, dove avvengono imbottigliamento e inscatolamento, a mano. Anche questi processi determinano il prezzo del prodotto (attorno ai 55 euro per 70 cl), che si trova già in diverse enoteche e bottiglierie di Fassa, Fiemme e di molte località del Trentino». Ma “Nevaio”, ora, è pronto a varcare i confini regionali. «Dopo una fase iniziale in cui ci siamo occupati della vendita e delle consegne, abbiamo affidato la commercializzazione alla più importante azienda italiana che si occupa di whiskey di alta qualità. Inoltre, stiamo pensando a una “special edition” di gin e, grazie alla collaborazione con Cedeo, anche alla creazione di prodotti sodati».



«Nevaio» è il frutto dell’incontro tra l’acqua minerale Cedeo della Val di Fassa, l’alcol prodotto da cereali biologici del Piemonte, il ginepro di macchia mediterranea e la bravura dei distillatori di Santa Massenza.

Michele Grossi (al centro) con un paio di soci

“NEVAIO”, DOLOMITES’ GIN

There’s a gin that, after conquering Trentino’s market, now makes its debut on the international scene. It’s “Nevaio”, the result of the encounter between Fassa’s Cedeo mineral water, the alcohol produced from Piemonte’s organic cereals, chaparral juniper, and the expertise of Santa Massenza’s distillers. This new gin is kind of a natural evolution of the skills of Elite Rappresentanze’s five associates, engaged in the trade and supply of wines and spirits and gastronomic products of excellence from Trentino. These people, who know about quality, have come up with a liquor they’re proud of. «For a long time – explained Michele Grossi, a sommelier originally

from Cassino but based in Val di Fassa, where he also worked for the award-winning restaurant Malga Panna in Moena, before becoming an associate of Elite – I’ve dealt with tasting and illustrating somebody else’s products, selecting them for catering and to sell them. This, however, is the first product designed by me and my colleagues and it’s a satisfaction». “Nevaio” is the result of a classic processing: «It’s a London dry distillate, thus pure, with no added flavourings. It’s obtained from the infusion of juniper berries, with no other botanicals, in a top-quality alcohol, such as the Piedmontese one we chose. Then distillation takes

place. When the liquid leaves the alembic, it has an alcohol content of around 75 degrees and that’s when water comes into play, diluting the product and lowering the alcohol content. In our case, water isn’t relevant just for its organoleptic properties, but also because it’s mineral». For “Nevaio” – whose name (“snowfield”) is a clear homage to Val di Fassa, where Cedeo is from, born at the foot of Marmolada glacier – every aspect was carefully considered, including packaging: its bottles are screen-printed and the whole bottling and packing process is carried out manually. These aspects all determine the product’s price (around 55 euros for 70 cl).

PREVIEW FOR SUMMER

I PRINCIPALI EVENTI DELL'ESTATE 2025



SELLARONDA BIKE DAY

7 giugno e 13 settembre - Passi Sella, Pordoi, Gardena e Campolongo

Cycling Day

A giugno e a settembre le due ruote tornano regine del giro dei quattro passi, attorno al massiccio del Sella. Partenza da Canazei, o dalle altre valli, con strada riservata ai ciclisti (ore 8.30-15.30).

www.sellarondabikeday.com

VAL DI FASSA RUNNING

21- 28 giugno - Val di Fassa

Running Race

Dopo un anno di interruzione, torna, con una nuova organizzazione, una delle gare podistiche più amate: 5 giornate di gara per un totale di 55 km su cui si sfidano professionisti e amatori.

www.valdifassarunning.it



UCI ENDURO WORLD CUP VAL DI FASSA TRENINO

28-29 giugno - Canazei

Mtb Enduro Race

Dopo aver ospitato, a settembre 2024, i Mondiali di enduro ed e-enduro, la Val di Fassa è di nuovo sede di una tappa del massimo circuito della specialità, nel tradizionale week end di inizio estate.

www.ucimtbworldseries.com



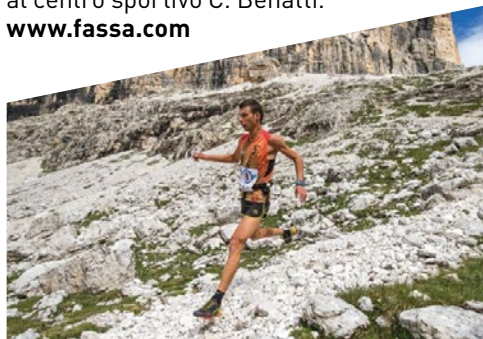
GENOA CFC

luglio - Moena e Soraga

Football Club Preseason

Per il terzo anno consecutivo, il club calcistico più antico d'Italia effettua in valle il ritiro pre-campionato di serie A. Partite amichevoli e allenamenti si tengono al centro sportivo C. Benatti.

www.fassa.com



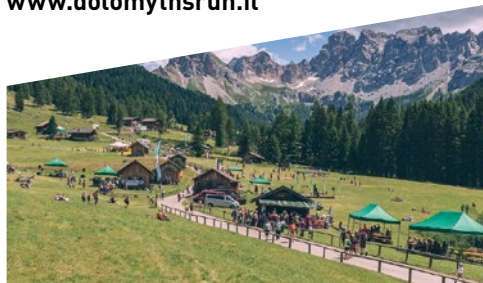
DOLOMYTHS RUN

12-13 luglio - Canazei

Skyrunning Race

Tre prove attendono i più importanti campioni del panorama internazionale della corsa in montagna. Il clou della manifestazione è la Skyrace, che da Canazei porta al Piz Boè e ritorno.

www.dolomythsrun.it



"FESTA TA MONT"

2-3 agosto - Pozza

Folk festival

Questa è la manifestazione ideale per chi ama le tradizioni ladine: nella suggestiva Val San Nicolò ci si diverte con musica, animazione e i migliori piatti tipici.

www.festatamont.it



I SUONI DELLE DOLOMITI

agosto - settembre - Val di Fassa

Arts festival "Sounds of the Dolomites"

In scena la trentesima edizione del festival che porta, sui palcoscenici naturali più belli, musicisti di fama internazionale. La Val di Fassa è da sempre protagonista con le sue meravigliose location.

www.isuonidelledolomiti.it



GRAN FESTA DA D'ISTÀ

12-14 settembre - Canazei

Folk Festival

Da non perdere la festa che richiama i ladini delle vallate del gruppo del Sella. Il momento più atteso è la parata della domenica pomeriggio, quando in centro a Canazei, sfilano un migliaio di persone in abiti tradizionali.

www.granfesta.com



FESTIVAL DEL PUZZONE DI MOENA DOP

19 - 21 settembre - Moena

Puzzone Cheese Festival

Sapori e profumi d'alpeggio si concentrano nella rassegna dedicata al Puzzone di Moena Dop, che propone escursioni, degustazioni all'aperto e la sfilata del bestiame che torna dai pascoli.

www.fassa.com

Kaiserstube
 RISTORANTE - GRILL - PIZZERIA
 LOUNGE & WINE BAR - CAFE - PUB

CANAZEI • TEL. 0462 600199 - 601033
www.kaiserstubeacanazei.it

KAISERKELLER
 APRES-SKI - WINE BAR - DINNER - MUSIC DISCO PUB

CANAZEI • TEL. 0462 836769 - 601033
www.kaiserkellercanazei.it

TAVERNA ESPANOLA
 BAR - UNDER BAR - APRES-SKI - PUB

CANAZEI • TEL. 0462 601104 - 0462 601033
www.tavernaespanolacanazei.it

EXCELLENT & ROMANTIC RESTAURANT
GIGLIO ROSSO
 CAMPITELLO DI FASSA

c/o Hotel Rubino
 CAMPITELLO • TEL. 0462 750225 - 0462 601033
www.hotelrubinocampitellodifassa.it

La stua fassana
 BAR - RISTORANTE TIPICO

c/o Hotel Gran Chalet Soreghes
 CAMPITELLO • TEL. 0462 750060 - 0462 601033
www.hotelsoreghescampitellodifassa.it

RISTORANTE - GRILL
ALPINOUILLETTA MARIA
 AI PIEDI DELLA MARMOLADA

Loc. PIAN TREVISAN • TEL. 0462 601121-0462 601033
www.hotelvillettamariacanazei.it

CANAZEI - CAMPITELLO DI FASSA - DOLOMITI
ENTERTAINMENTS & SERVICES



EVENTS - SHOWS - CONVENTION - CONFERENCE - THEM PARTY
 LIVE FOLK - DISCO MUSIC - CABARET - MAGIC SHOW - DEFILÉ

TAVERNA & TEATER
GRAN TOBIA'
 ALLE PORTE DI CANAZEI

Info Gran Tobia': 0462 601230
 General info: 0462 601033 - 339 7326312 - info@grantobiacanazei.it
www.grantobiacanazei.it grantobiacanazei

DISCO HEXEN KLUB
 CANAZEI

hexen
 CANAZEI - VAL DI FASSA
 DOLOMITI

www.hexencanazei.it
 hexenklub

Info Hexen Klub: 342 6887288 - 339 4473955 - 0462 600018
 General info: 0462 601033 - info@hexencanazei.it

SPORTING CLUB
GALLERY
 CAMPITELLO DI FASSA

... VIA PENT DE SERA ...
 FITNESS - WELLNESS - BEAUTY
 MASSAGGI - DO ZEN

BEAUTY GALLERY
Relax & Beauty

CAMPITELLO • TEL. 0462 750181 - 0462 601033
www.gallerysportingbeauty.it

PARCO ATTIVITÀ - TENDONE LAGHETTO DEI PINI
FASSA PARK
 CANAZEI

DA GIUGNO A SETTEMBRE
 FESTA CAMPESTRE - MUSIC - PIC-NIC ALPINO - ATTIVITÀ SPORTIVE - RELAX GIOCHI
 AREE AL COPERTO - SNACK BAR - NOLEGGIO BIKE

CANAZEI • TEL. 0462 601033
www.fassaparkcanazei.it

SASS PORDOI

UN PARADISO A 2950 METRI D'ALTITUDINE
A PARADISE FOUND AT 2950 METRES



SASS PORDOI 2950 m

La Terrazza delle Dolomiti
Rifugio Maria



RISTORANTE RIFUGIO MARIA
FUNIVIA SASS PORDOI
+39 0462 608899
www.sasspordoi.it



f [fassalift](https://www.instagram.com/fassalift)
www.valdifassalift.it